



## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE CERVIA 2

Codice MIUR RAIC829007 - C.F. 92082630390

Via Caduti per la Libertà, 16 - 48015 CERVIA (RA) - tel.0544/71955 fax 0544/72246

E mail: raic829007@istruzione.it - Pec: raic829007@pec.istruzione.it

web: www.iccervia2.gov.it



La scuola sa che nella diversità c'è la ricchezza e la forza



# PTOF

## Piano Triennale Offerta Formativa

a.s. 2017-2018



*"Se si perdono gli ultimi la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati."*

*Don Lorenzo Milani*

## **Indice**

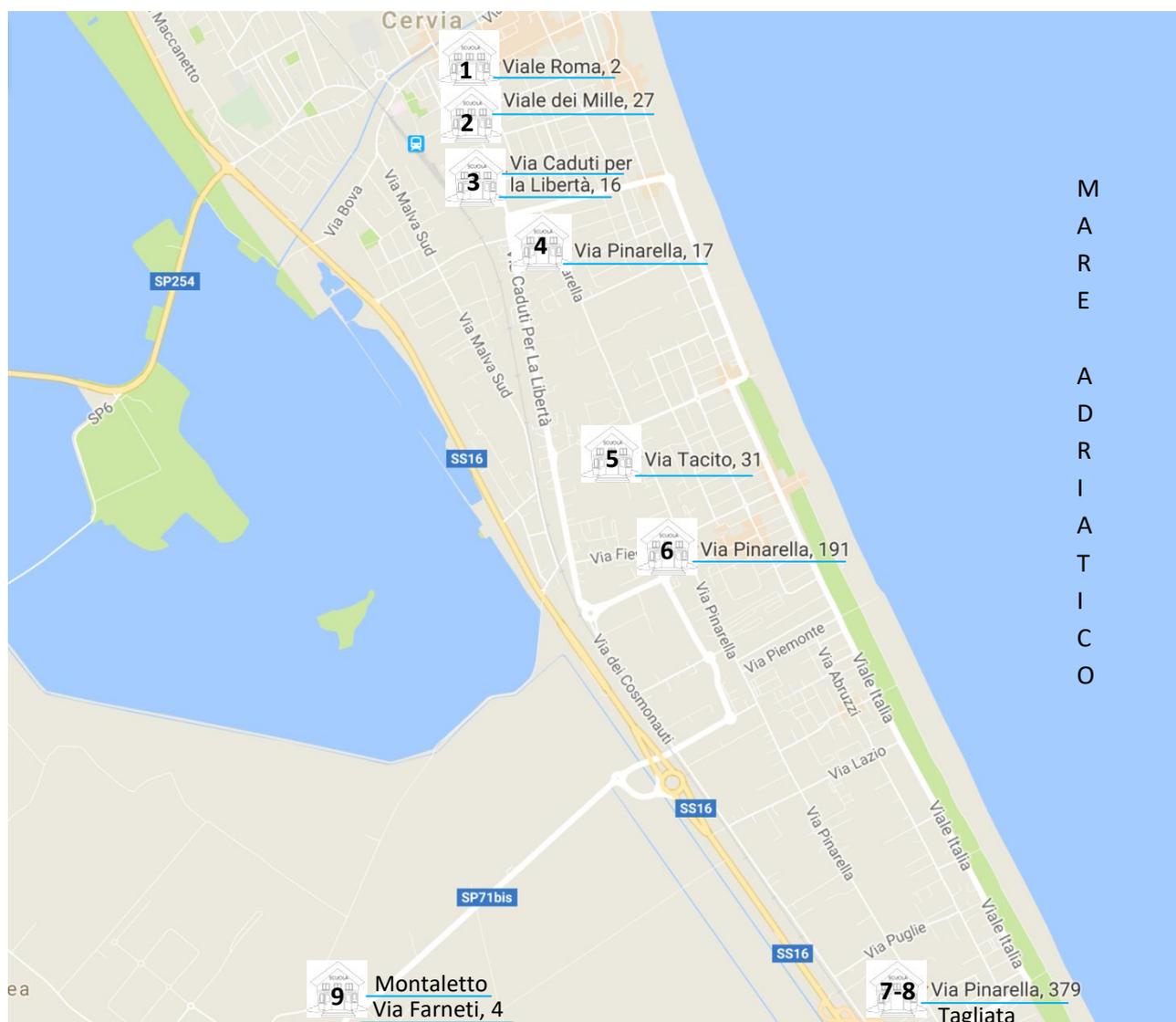
DOVE SIAMO?	<u>PAG. 3</u>
PREMESSA	<u>PAG. 4</u>
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	<u>PAG. 5</u>
CONTESTO TERRITORIALE, SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE	<u>PAG. 6</u>
MISSION	<u>PAG. 8</u>
VISION	<u>PAG. 8</u>
REVISIONE RAV, Pdm e aggiornamento PTOF	<u>PAG. 10</u>
RAV Priorità e Traguardi	<u>PAG. 11</u>
RAV Obiettivi di processo	<u>PAG. 12</u>
PIANO DI MIGLIORAMENTO	<u>PAG. 13</u>
ORGANIGRAMMA	<u>PAG. 14</u>
FUNZIONI STRUMENTALI	<u>PAG. 14</u>
LE NOSTRE SCUOLE	<u>PAG. 15</u>
MACROAREE DI PROGETTO	<u>PAG. 26</u>
RISORSE OFFERTE DAL TERRITORIO	<u>PAG. 29</u>
PROGETTI POF TERRITORIALE DI CERVIA (POFTC)	<u>PAG. 29</u>
CONTINUITÀ	<u>PAG. 33</u>
ORIENTAMENTO	<u>PAG. 37</u>
PNSD	<u>PAG. 38</u>
PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2017-2018	<u>PAG. 42</u>
PROTOCOLLO PROTOCOLLO PAI D'ISTITUTO	<u>PAG. 43</u>
VALUTAZIONE	<u>PAG. 52</u>
ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE	<u>PAG. 60</u>
PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA	<u>PAG. 62</u>
RISORSE UTILIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF	<u>PAG. 63</u>
FABBISOGNO PERSONALE ATA	<u>PAG. 64</u>
FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI	<u>PAG. 65</u>

### **Allegati:**

<p>a. RAV</p> <p>b. Piano di Miglioramento</p> <p>c. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico</p>	<p>d. Funzionigramma</p> <p>e. POF Territoriale Cervia (POFTC)</p> <p>f. Patto di corresponsabilità</p>
---	---

# Istituto Comprensivo "Cervia 2"

## DOVE SIAMO?



1. Scuola Primaria "Giovanni Pascoli"
2. Scuola dell'Infanzia "Emilio Alessandrini"
3. SEDE CENTRALE, Scuola Secondaria di Primo Grado
4. Scuola Primaria "Aldo Spallicci"
5. Scuola dell'Infanzia "Casa dei Bimbi 1"
6. Scuola Primaria "Grazia Deledda"
7. Scuola Primaria "Alberto Manzi"
8. Scuola dell'Infanzia "Casa dei Bimbi 2"
9. Scuola Primaria "Michelangelo Buonarroti"

<http://www.tuttitalia.it/emilia-romagna/79-cervia/85-mappa/>

## **PREMESSA**

*Il nostro Istituto ha una concezione molto alta tanto dell'istruzione quanto della persona umana, che trova nell'educazione il momento prioritario del proprio sviluppo e della propria maturazione. Crescere è un avvenimento individuale che affonda le sue radici nei rapporti con gli altri e non si può parlare di sviluppo del potenziale umano o di centralità della persona considerandola avulsa da un sistema di relazioni, la cui qualità e la cui ricchezza sono il patrimonio fondamentale della crescita di ognuno. La scuola è una comunità educante, che accoglie ogni alunno nello sforzo quotidiano di costruire condizioni relazionali e situazioni pedagogiche tali da consentirne il massimo sviluppo. Per questo anche nel prossimo triennio il tema della scuola inclusiva sarà centrale unitamente alle competenze che si ritengono fondamentali nei documenti dell'Unione Europea, con particolare riferimento alle lingue straniere. Gli studenti dell'I.C. Cervia 2 saranno condotti, attraverso curricoli verticali, a sviluppare altresì le proprie competenze in ambito artistico, musicale, laboratoriale e tecnologico. Una scuola non solo per sapere dunque, ma anche per crescere attraverso l'acquisizione di conoscenze, competenze, abilità, autonomia, nel rispetto delle capacità individuali, mediante interventi specifici da attuare sullo sfondo costante e imprescindibile dell'istruzione e della socializzazione. In questo senso si configura la norma costituzionale del diritto allo studio, interpretata alla luce della legge 59/1997 e del DPR 275/1999, da intendersi come tutela soggettiva affinché le istituzioni scolastiche, nella loro autonomia funzionale e flessibilità organizzativa, predispongano le condizioni e realizzino le attività utili al raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Attivare una didattica dell'inclusione significa dare una risposta ai bisogni di ciascuno, una prospettiva di crescita per tutti. La scuola deve riconoscere e valorizzare le diverse situazioni individuali, presenti nella classe, e saper accettare la sfida che la diversità pone. Essa è un luogo per la crescita e la valorizzazione della persona e rappresenta un tassello fondamentale nella costruzione di percorsi di vita autonoma.*

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa rappresenta la carta d'identità di ogni scuola in quanto rispecchia le decisioni e gli impegni assunti da tutto il personale che in essa opera per concretizzare, nel proprio contesto specifico, il "diritto all'apprendimento" di ogni singolo alunno. La scuola, nel rispetto delle normative vigenti, realizza forme di completa autonomia organizzativa, didattica, di ricerca e sperimentazione. Pertanto, l'esigenza di stilare un "Piano delle Offerte Formative" nasce dal bisogno di realizzare tale autonomia, giustificandola come percorso obbligato per il raggiungimento di risposte all'insegna della qualità del prodotto da fornire all'utenza. Le caratteristiche e le modalità di elaborazione del presente PTOF sono le stesse che la norma prescrive, infatti l'art.3 del "Regolamento n.275 del 1999 sull'autonomia" che ne traccia il profilo e ne stabilisce le peculiarità afferma: "Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro "autonomia" .Esso riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa". Tale Piano delle offerte nasce dall'esigenza di evitare di incorrere in un discorso percorso didattico frammentario, estemporaneo ed autoreferenziale. Esso vuole essere un punto di riferimento "orientativo", che si presti, quindi, al principio di modificabilità "in itinere", qualora dovessero crearsi condizioni tali da richiedere una modifica per un adattamento positivo a situazioni nuove. Attraverso il P.T.O.F. la scuola intende disegnare uno strumento pedagogico unitario, finalizzato al miglioramento delle offerte educative nel sistema formativo integrato che opera nel territorio. In esso sono stati selezionati scelte educative ed organizzative condivise, finalità e obiettivi formativi da raggiungere a breve e a lungo termine; percorsi adeguati alle finalità e agli obiettivi prefissati. In tal modo questo documento vuole rappresentare una mediazione tra le prescrizioni a livello nazionale e le risorse umane, culturali, le strutture della realtà locale. E' un documento che impegna la scuola tutta a farsi carico di raggiungere i traguardi individuati attraverso l'erogazione di servizi agli alunni secondo principi di efficacia ed efficienza che garantiscano la qualità del processo di apprendimento/ insegnamento e degli esiti raggiunti.

Il Dirigente scolastico

Mariapia Metallo

### Opportunità

I plessi che costituiscono l'Istituto Comprensivo Cervia 2, sono ubicati nel Comune di Cervia, che geograficamente si estende nella parte più a sud della Provincia di Ravenna e confina con il Comune di Cesena, città a cui è economicamente collegato. Il territorio conta più di 28.000 abitanti residenti, con una vertiginosa crescita di presenze nel periodo estivo quando la città di Cervia e le località balneari di Milano Marittima, Pinarella, Tagliata ospitano centinaia di migliaia di turisti. L'economia locale si basa dunque prevalentemente sul turismo con un'ampia offerta di lavoro stagionale nel settore terziario. Le attività agricole dell'entroterra sono l'altra risorsa economica principale. Sono attive alcune industrie nei settori della meccanica e dell'artigianato, mentre la storica attività di estrazione di salmarino sta pian piano ripartendo. Territorio che presenta variegata opportunità di lavoro.

Alla promozione culturale del territorio sono diretti i servizi offerti dalla Biblioteca Comunale e Biblioteca Ragazzi, dal Teatro Comunale, Museo del Sale (MUSA) e dalla Sala Cinema Saffi. All'arricchimento del contesto formativo contribuisce anche l'attività della "Libera Università per adulti e per la terza età". La promozione turistica del Comune, ha abbracciato anche una politica di tutela dell'ambiente storico e naturale delle Saline e della pineta e attiva progetti di conoscenza e valorizzazione ambientale. L'ente locale contribuisce in maniera importante alla qualificazione e all'ampliamento dell'offerta formativa sia attraverso progetti didattici, di integrazione, inclusione e di cittadinanza attiva, sia con percorsi di formazione per gli insegnanti. Anche numerose associazioni culturali e di volontariato concorrono ad arricchire i percorsi formativi della scuola. Sono presenti anche esperienze positive di gemellaggio (in collaborazione con il Comune) e paternariati con città e realtà scolastiche europee.

### Vincoli

Nel territorio cervese si registra una stagionalità occupazionale che porta ad un flusso migratorio di persone concentrato prevalentemente nel periodo primaverile-estivo. Lo status socio-economico e culturale delle famiglie è decisamente variegato e viaggia a due velocità: da una parte abbiamo famiglie con un reddito molto alto e dall'altra situazioni economicamente svantaggiate nella misura in cui passato il periodo primavera-estate, le famiglie si trovano senza attività lavorativa. Tale situazione determina quindi una forte mobilità in ingresso e in uscita di famiglie e studenti.

Il tessuto sociale cervese è costantemente interessato da un periodico flusso di turisti italiani e stranieri, di lavoratori stagionali e di famiglie proprietarie sul litorale della loro seconda casa. Tuttavia, in questi ultimi anni a causa della crisi economica, molte aziende e attività economico-commerciali si sono trovate in grave sofferenza, causando il rientro di molte famiglie immigrate nei propri paesi di origine. L'attività turistica caratterizza la vita sociale ed economica dei centri balneari con alcuni aspetti contrastanti: attività frenetica durante l'estate e inoperosità durante il periodo invernale.

## **Risorse economiche e materiali**

### Opportunità

L'edilizia scolastica cervese è di buon livello come del resto anche la qualità delle strutture scolastiche. In tutti i plessi sono presenti strumentazioni tecnologiche di recente installazione, con connettività presente ovunque. In tutte le classi di scuola primaria e secondaria di primo grado sono presenti LIM. Ogni plesso scolastico è dotato di una biblioteca interna; il servizio è implementato dalla biblioteca comunale che svolge un'attività itinerante mensile, durante l'anno scolastico, attraverso la Bibliomobile. Alcuni plessi non sono dotati di palestra, ma di aula adibita ad attività psicomotoria. Tutti i plessi hanno un ampio giardino con strutture ludico-motoria, alcuni anche con spazi per attività sportiva. La raggiungibilità delle diverse sedi dei plessi è possibile con mezzi propri. E' garantito il servizio di trasporto per la scuola a tempo pieno, con accompagnatore e per la scuola secondaria di 1°. Il servizio di Scuolabus è previsto per le scuole dell'infanzia. Le associazioni dei genitori, privati, fondazioni ecc. contribuiscono all'acquisto di strumenti, materiali e alla realizzazione di progetti educativo-didattici, supportando le esigenze peculiari emerse di vari plessi, ampliando in tal modo l'offerta formativa.

### Vincoli

Le zone periferiche del territorio cervese non sono sufficientemente collegate alla zona del centro storico nel periodo invernale, attraverso un adeguato trasporto pubblico. In alcuni plessi non esistono laboratori, ma solo spazi polivalenti.

## **LA NOSTRA SCUOLA**

Dal 1° settembre 2014 la riorganizzazione del sistema scolastico cervese, ha portato alla nascita di 3 istituti comprensivi.

Il POF dell'Istituto Comprensivo "Cervia 2", vuole essere una sintesi delle esperienze didattiche e pedagogiche del 2° Circolo Didattico e della Scuola Secondaria di 1° grado "Ressi-Gervasi L'ISTITUTO COMPRESIVO "CERVIA 2", comprende:

N. 2 scuole dell'Infanzia (bambini dai 3 ai 6 anni), a Cervia, a Pinarella e Tagliata;

N. 5 scuole Primarie (bambini dai 6 agli 11 anni), due a Cervia, una a Pinarella, una a Tagliata ed una a Montaletto;

N. 1 scuola Secondaria di 1° grado (ragazzi dai 11 ai 13 anni), a Cervia.

## MISSION

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "CERVIA 2", fa propri i principi fondamentali degli articoli 3, 33, 34 della Costituzione della Repubblica Italiana; ogni forma di insegnamento sarà ispirata ai principi di uguaglianza, accoglienza, integrazione.

La scuola, nell'esercizio della propria responsabilità e nel quadro della propria autonomia funzionale, favorisce, attraverso la partecipazione democratica prevista dalle norme sugli Organi Collegiali, l'interazione formativa con la famiglia, quale sede primaria dell'educazione del bambino, e con la più vasta comunità sociale.

La scuola si impegna perché:

1. La crescita di un'identità personale sia ben costruita attraverso l'autonomia ed il riconoscimento dell'altro e la sua accettazione.
2. La cultura che essa offre, diventi "spunto formativo del cuore, ... in una rete di scenari, progetti, investimenti, interessi, dove il cuore dischiude alla vita e il sapere diviene strumento per esprimerla meglio" ( U. Galimberti).
3. La conoscenza divenga la risorsa più strategica e l'apprendimento il processo più importante (Bengt Ake Lundwal).
4. L'incontro con le discipline consenta di crescere, di pensare, di comunicare, di immaginare, di agire.
5. La competenza (conoscenze, abilità, padronanza di linguaggi, di "saperi situati") nasca da contesti di apprendimenti stimolanti e motivanti per tutti.

## VISION

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "CERVIA 2" è impegnato nella elaborazione di percorsi pedagogico-didattici idonei a rendere attiva una "scuola su misura dei bambini-alunni".

Questo Istituto dà risalto:

- alle singole potenzialità dei bambini-alunni;
- alle loro diversità;
- agli stili individuali di apprendimento;
- alle loro aspettative.

I bambini di oggi sono molto diversi da quelli di 10-15 anni fa; ciò dipende dall'organizzazione delle famiglie e dalle modificate relazioni sociali all'interno del territorio, dal rapido e sistematico sviluppo delle tecnologie della comunicazione e dai fenomeni migratori in atto.

I bambini di oggi hanno bisogno, più che mai, di motivazioni e la loro scuola può trarre origine soprattutto:

- dalla costruzione di un contesto educativo ricco di relazioni e di "storie";
- dalla mediazione tra insegnamento e apprendimento;
- da uno stretto legame con le famiglie;
- da una rigorosa collaborazione tra scuola, enti e servizi territoriali. Si tratta di ciò che stiamo tentando di costruire, insieme.

## **LE FINALITÀ DELLA SCUOLA**

In base all'analisi del contesto ambientale e dei bisogni vengono precisati gli obiettivi generali che rappresentano l'idea portante di tutto il piano dell'offerta formativa tenendo ben presente la necessità di articolare un "fare scuola" più centrato sull'alunno e in un continuum di formazione.

Questo Istituto intende promuovere attraverso la propria azione educativa i seguenti obiettivi generali dei processi formativi:

- Formazione e maturazione della persona dell'alunno;
- Preparazione adeguata per creare una persona libera, inserita nella società, consapevole dei propri diritti e doveri;
- Offerta di strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza • Realizzazione di un'unità di insegnamento attraverso la diversità degli argomenti e delle discipline • Educazione ai valori sociali: legalità, solidarietà, integrazione • Orientamento dell'alunno per le sue scelte future.

## **LINEE CULTURALI, EDUCATIVE METODOLOGICHE E OPERATIVE**

In sintesi la proposta formativa dell'istituto per gli allievi iscritti e frequentanti la scuola sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

a) la coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'istituto con le scelte istituzionali contenute nella legge di riforma (n°53 del 28.03.03), nel d.lgs. n° 59/2004 e nelle "Indicazioni per il curricolo" del 16 NOVEMBRE 2012 e l'Atto di indirizzo del Ministero del 8.09.09.

b) la funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto.

c) La gestione collegiale e partecipata del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e delle famiglie nelle scelte educative e didattiche, attraverso il confronto sulle proposte e l'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola.

d) L'uso diffuso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extra disciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale, ecc).

e) La progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi su argomenti, problemi, compiti di realtà significativi per ciascun alunno. Le situazioni di apprendimento, previste nelle varie programmazioni dei docenti, prevedono momenti di operatività, affiancati da studio ed elaborazione personali.

Nell'a.s. 2016-2017 il NIV ha aggiornato il RAV (non revisionato nell'a.s. 2015-2016) e ha riscritto il Pdm del modulo messo a disposizione da Indire.

## Revisione RAV, Pdm e aggiornamento PTOF

### OBIETTIVI

PREVISTI	RAGGIUNTI
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione del RAV (ELABORATO NEL 2015)</li> <li>- Predisposizione del piano di Miglioramento (ELABORATO nell'a.s. 2015-16)</li> <li>- COERENZA tra RAV, PTOF, PdM</li> <li>- Riallineamento del PTOF rispetto al triennio 2017/18-2019/20</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il RAV, per la prima volta dalla sua elaborazione, è stato rivisto in ogni sua parte e adeguato alla situazione odierna dell'Istituto Comprensivo.</li> <li>- Il Piano di Miglioramento (modello Indire).</li> </ul>

### ATTIVITÀ

PREVISTE	SVOLTE
- Compilare il Rav	- Il Nucleo Interno di Valutazione ha rivisto il documento, ha analizzato le tabelle e ha preso atto dei punti critici e del lavoro da svolgere. Sono state individuate le priorità e i traguardi da raggiungere nei prossimi anni scolastici.
- Compilare il Piano di Miglioramento	- Il Piano di Miglioramento è stato compilato sulle priorità individuate nel RAV, individuando gli obiettivi di processo, pianificando le azioni, definendo anche i tempi di attuazione delle attività.
- Valutare la coerenza tra RAV, PDM e PTOF	- Sono state individuate le MACROAREE, le FUNZIONI STRUMENTALI e lo STAFF in coerenza con RAV, PdM e PTOF. Funzioni Strumentali e Staff opereranno perché tutte le azioni previste siano coerenti con gli intenti dei documenti elaborati. Il calendario delle attività funzionali all'insegnamento (Art.29 del CCNL 2006-09) è stato predisposto tenendo conto del lavoro che le insegnanti dovranno svolgere per migliorare l'autovalutazione d'Istituto.
- Adeguare il PTOF	- I progetti che verranno elaborati dai Plessi saranno coerenti con le indicazioni presentate nel RAV e contribuiranno al miglioramento.

# Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento – 2016/17

**RAV** Scuola – RAIC829007

I.C. CERVIA 2



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

		<b>PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)</b>	<b>TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)</b>
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità fra le classi.	Definizione di prove oggettive concordate, per ogni classe dell'istituto, per verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi.
		Riduzione della variabilità fra le classi.	Definizione dei criteri comuni di valutazione delle prove somministrate.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
✓	Competenze chiave europee	Migliorare le competenze sociali degli studenti.	Individuazione delle competenze trasversali e di cittadinanza attiva all'interno del curricolo d'istituto.
		Migliorare le competenze sociali degli studenti.	Definizione di griglie di valutazione delle competenze raggiunte in entrata e in uscita nei vari ordini di scuola.
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Benchè siano stati definiti gli obiettivi minimi nel curricolo d'istituto, occorre predisporre prove comuni di valutazione e il monitoraggio delle stesse, affinché gli esiti degli studenti siano omogenei e in linea con i dati regionali e nazionali. Deve essere avviato il percorso alla definizione delle competenze europee degli studenti e il relativo monitoraggio e valutazione.

## Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Definizione di un Curricolo d'istituto riguardo le competenze chiave europee. Aggiustamento curricolo verticale
	Ambiente di apprendimento	
✓	Inclusione e differenziazione	Informazione ai docenti riguardo l'applicazione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri. Revisione degli strumenti per l'inclusione
	Continuita' e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Costituzione di Gruppi di lavoro per definire prove di verifica concordate per tutte le classi. Gruppi di lavoro per stabilire i criteri di valutazione comuni delle prove. Ampliamento della formazione a favore dello sviluppo del PNSD
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Attivare corsi di italiano come L2 per genitori stranieri Attivare laboratori condotti da genitori stranieri, in possesso di competenze specifiche, per la valorizzazione di culture altre.

# Piano di Miglioramento (PDM) 2016/17

RAIC829007 I.C. CERVIA 2

## Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo	Risultati attesi
1	Aggiustamento curricolo verticale.	Completamento di un curricolo d'istituto, attraverso la partecipazione attiva dei docenti di ogni ordine di scuola.
2	Definizione di un Curricolo d'istituto riguardo le competenze chiave europee.	Individuare gli obiettivi specifici e le azioni scelte e condivise dall'istituto, riferiti agli indicatori europei.
3	Informazione ai docenti riguardo l'applicazione del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.	Conoscenza ed utilizzo da parte di tutti i docenti, del protocollo di accoglienza degli alunni stranieri di Istituto.
4	Revisione degli strumenti per l'inclusione.	Predisposizione di strumenti, modulistica, anche informatizzata, per la rilevazione, la descrizione e la valutazione di BES

	Obiettivo di processo	Risultati attesi
5	Ampliamento della formazione a favore dello sviluppo del PNSD.	Migliorata comunicazione e condivisione delle informazioni attraverso l'utilizzo consapevole di programmi e applicazioni. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.
6	Costituzione di Gruppi di lavoro per definire prove di verifica concordate per tutte le classi.	Definizione e individuazione di prove iniziali, intermedie e finali, concordate e condivise, per tutti gli ordini di scuola.
7	Gruppi di lavoro per stabilire i criteri di valutazione comuni delle prove.	Definizione e individuazione dei criteri comuni e condivisi per la valutazione delle prove.
8	Attivare corsi di italiano come L2 per genitori stranieri.	Migliorata comunicazione con le famiglie straniere.
9	Attivare laboratori condotti da genitori stranieri, in possesso di competenze specifiche, per la valorizzazione di culture altre.	Migliorata socializzazione fra genitori e studenti

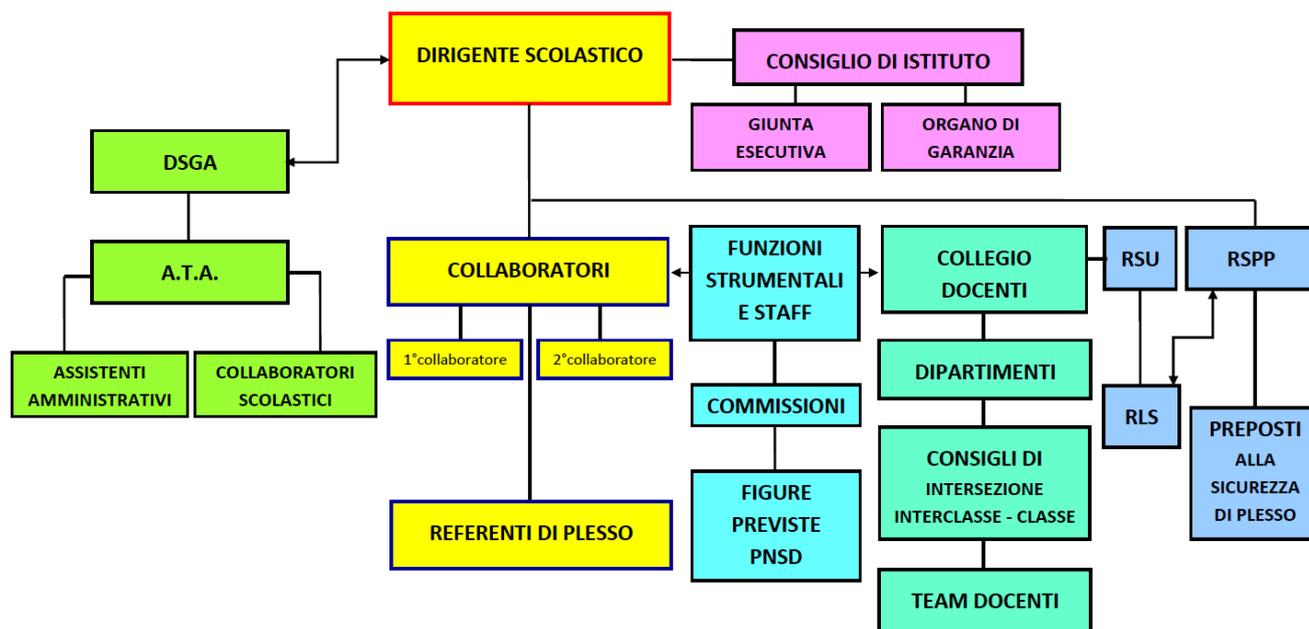
A  
Z  
I  
O  
N  
I

(Vd. PDM)

### In allegato:

- RAV
- Piano di Miglioramento
- Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico

ORGANIGRAMMA A.S. 2017-2018 - ISTITUTO COMPRENSIVO "CERVIA2"



**MACROAREE, FUNZIONI STRUMENTALI E STAFF A.S. 2017-2018**

MACROAREA	FUNZIONE STRUMENTALE	STAFF
IDENTITÀ D'ISTITUTO	IDENTITÀ D'ISTITUTO	
FORMAZIONE E PROGETTAZIONE	FORMAZIONE – NUOVI PROGETTI	
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	ACCOGLIENZA - INTERCULTURA	- BES - HANDICAP
CONTINUITÀ VERTICALE E ORIZZONTALE	GESTIONE DEI RAPPORTI CON IL TERRITORIO	- CONTINUITÀ 1 (docente scuola dell'infanzia) - CONTINUITÀ 2 (docente scuola primaria) - CONTINUITÀ e ORIENTAMENTO 3 (docente scuola sec. 1° grado)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIGITALE	AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIGITALE	

In allegato:

d. Funzionigramma

## **LE NOSTRE SCUOLE**

Le nostre scuole sono collocate nei punti strategici del territorio cervese per soddisfare le esigenze degli abitanti.

### **In ogni scuola**

- si accolgono...  
tutti i bambini e le bambine in un clima di serenità favorevole ad ognuno di essi;
- si educano...  
all'uguaglianza, alla solidarietà, alla collaborazione e alla diversità come fonte di arricchimento reciproco;
- si formano...  
promuovendo l'armonico sviluppo psicofisico del bambino per favorire la progressiva costruzione di un proprio progetto di vita;
- si sviluppano...  
le potenzialità, le risorse personali e gli interessi del bambino favorendone le capacità logiche, espressive e creative;
- si favorisce...  
l'acquisizione di un metodo di studio con l'utilizzo delle tecnologie multimediali e progetti interdisciplinari;
- si propongono e condividono...  
le proprie finalità educative in collaborazione con le famiglie e le agenzie del territorio.

DENOMINAZIONE	ORDINE DI SCUOLA	NUMERO DI CLASSI/SEZIONI	NUMERO DI ALUNNI
"EMILIO ALESSANDRINI" CERVIA CENTRO	INFANZIA	3	76
"CASA DEI BIMBI": PINARELLA E TAGLIATA	INFANZIA	6	127
"G. PASCOLI" CERVIA CENTRO	PRIMARIA	11	234
"A. SPALLICCI" PINARELLA	PRIMARIA	5	104
"G. DELEDDA" PINARELLA	PRIMARIA	5	91
"M. BUONARROTI" MONTALETTO	PRIMARIA	5	95
"A. MANZI" TAGLIATA	PRIMARIA	5	96
SECONDARIA CERVIA 2	SECONDARIA	15	351
<b>TOTALE</b>		<b>55</b>	<b>1174</b>

L'ISTITUTO COMPRENSIVO "CERVIA 2" pertanto comprende:

## **N. 2 scuole dell'Infanzia :**

- ["E. ALESSANDRINI"](#)  
Cervia - via dei Mille, 2-0544 971109 - [matalessandrini@cervia.com](mailto:matalessandrini@cervia.com)
- [CASA DEI BIMBI 1 e 2](#)  
Pinarella - via Tacito, 31 - 0544 972673 - [matpinarella@cervia.com](mailto:matpinarella@cervia.com)  
Tagliata - via Pinarella, 379 - 0544 987878 - [matagliata@gmail.com](mailto:matagliata@gmail.com)

con 9 sezioni

## **N. 5 scuole primarie:**

- ["G. PASCOLI"](#) - Cervia - [viale Roma, 2 - 0544 916823](#) - [pascolicervia@libero.it](mailto:pascolicervia@libero.it)
- ["A. SPALLICCI"](#) - Cervia - [via Pinarella, 17 - 0544 971278](#) - [elspallicci@cervia.com](mailto:elspallicci@cervia.com)
- ["G. DELEDDA"](#)- Pinarella - [via Pinarella, 191- 0544 987966](#) [segdeledda@cervia.com](mailto:segdeledda@cervia.com)
- ["A. MANZI"](#) - Tagliata - [via Pinarella, 379 - 0544 988115](#) – [scuola@primariamanzi.it](mailto:scuola@primariamanzi.it)
- ["M. BUONARROTI"](#)- Montaletto-[via Farneti, 4- 0544 965087](#) [elmontaletto@libero.it](mailto:elmontaletto@libero.it)

con 31 classi

## **N.1 scuola secondaria di 1° grado**

- [Cervia- Via Caduti per la Libertà, 16 - 0544 71955](#) - [raic829007@istruzione.it](mailto:raic829007@istruzione.it)

con 5 sezioni e 15 classi

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito web dell' Istituto Comprensivo Cervia2 all'url <http://iccervia2.gov.it>

# Scuola dell'Infanzia "Emilio Alessandrini"



## **Orario**

Orario: ore 8:00 – 9:00 ENTRATA  
dalle ore 15:30 – entro 16:00 ULTIMA USCITA

## **Descrizione**

- 2 GIARDINETTI (attrezzati con giochi)
- 3 AULE (arredate a misura di piccolo)
- 2 POSTAZIONI BAGNO
- 1 CORRIDOIO UTILIZZATO PER VARIE ATTIVITÀ STRUTTURATE E NON
- 1 SALONE PER ATTIVITÀ MOTORIE E PER GIOCO LIBERO (attrezzato)
- 1 SALA MULTIMEDIALE (attrezzata)
- 1 palestra in comune con la scuola Pascoli
- 1 BIBLIOTECA (fornita di 300 libri per scambio)
- 1 TATTILOTECA (strutturata con materiale vario)

INOLTRE SIAMO COMUNICANTI CON LA LUDOTECA E QUESTO CI PERMETTE DI USUFRUIRE FACILMENTE DELLE SUE INIZIATIVE RIVOLTE AI BAMBINI

Servizi: MENSA

Connettività e nuove tecnologie: connessione a internet

## **Progetti**

- *FESTE*GGIAMO TUTTO L'ANNO
- SIAM TUTTI AMICI: CORPO, MUSICA, AGGREGAZIONE DEL GRUPPO
- NE RACCONTIAMO DI TUTTI I COLORI.....
- HAPPY MOMENTS
- YOGA BIMBI UNENDO LA LINGUA INGLESE
- A TUTTO SPORT
- FAVOLOSA BIBLIO-CINETECA
- CER-AMICA: MANI, ARGILLA E COLORI, L'ARTE DELLA CERAMICA
- ARTE INSIEME: PROGETTO DI CONTINUITÀ E CREATIVITÀ

# Scuola dell'Infanzia "Casa dei bimbi 1 e 2"



Casa dei Bimbi 1 – Sede Pinarella

Casa dei Bimbi 2 – Sede Tagliata



## **Orario**

Orario: ore 8:00 – 9:00 ENTRATA  
dalle ore 15:30 – entro 16:00 ULTIMA USCITA

## **Descrizione**

### **Casa dei Bimbi 1**

Aule: 4, tutte al piano terra

N. 1 Laboratori:

N. 1 Biblioteca:

N. 1 Locali accessori - salone

### **Casa dei Bimbi 2**

N. 3 sezioni polivalenti

N. 1 laboratorio pittorico-manipolativo

N. 1 laboratorio musicale-psicomotorio e di  
drammatizzazione

N. 1 laboratorio linguistico e biblioteca

N. 1 laboratorio per attività multimediali ed au-  
dio-visive

N. 1 ampio corridoio

N. 1 mensa e n. 1 palestra in comune con la scuo-  
la primaria

N. 1 bidelleria

N. 1 ripostiglio

Spazi esterni: spazioso giardino

Servizi: MENSA

Connettività e nuove tecnologie: connessione a  
internet

## **Progetti Casa dei Bimbi 1**

- CONTINUITÀ 0-6
- EDUCAZIONE STRADALE
- " BALLIAMO INSIEME"
- CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA
- DALLA TERRA AL CIBO
- FIABE DI IERI E DI OGGI
- HAPPY MOMENTS
- MINI YOGA
- MUSICA
- SCUOLA IN MOVIMENTO

## **Progetti Casa dei Bimbi 2**

- ROMAGNA E DINTORNI "BALLI TRADIZIONALI  
PRE-LISCIO E CITTADINANZA"
- ENGLISH IS FUN
- DANZA EDUCATIVA
- BIBLIOTECA "I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A  
VOLARE"
- CONTINUITÀ
- ATTIVITÀ MOTORIE E PSICOMOTORIE

# Scuola Primaria “Giovanni Pascoli”



## **Orario**

**Corso A:** dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle 13:00, mercoledì fino alle ore 16:00.

**Corso B:** dal lunedì al sabato, dalle ore 8:30 alle 12:30, mercoledì fino alle ore 16:30.

## **Descrizione**

Piano terra

- 2 aule per le classi prime
- Laboratorio musicale
- Biblioteca
- Palestra
- Laboratorio storico-linguistico
- Cortile attrezzato orto e frutteto
- Aula prescuola e postscuola
- Mensa
- Corridoio di accesso interno alla scuola dell'infanzia Alessandrini e alla Biblioteca Comunale

Primo piano

- 9 aule per le classi seconde, terze, quarte e quinte
- Laboratorio di informatica
- Laboratorio linguistico con 15 postazioni
- Laboratorio scientifico

La scuola è dotata di ascensore e connettività in fibra ottica.

## **Progetti**

- A SCUOLA COL PENNINO
- CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING
- PERCORSI DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO
- INGLESE CONCRETAMENTE
- WITH YOU
- DI GIOCO IN GIOCO
- IL NASO ROSSO
- PROBLEM SOLVING
- ROBOTICA CREATIVA
- IN FESTA
- NATALE È

# Scuola Primaria “Aldo Spallicci”



## **Orario**

Da Lunedì a Venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 13:15, con rientro pomeridiano il Lunedì fino alle ore 16:15

## **Descrizione**

5 aule dotate di lavagne interattive multimediali al piano terra

4 Laboratori situati al piano terra:

- laboratorio di informatica con 17 computer;
  - laboratorio di musica con un pianoforte, una tastiera, una batteria e strumentario Orff;
  - laboratorio di scienze con microscopi e una collezione di minerali;
  - laboratorio di arte e pittura.
- Palestra: al piano terra  
- Biblioteca: al piano terra  
- atrio;  
- aula per pre-scuola e post-scuola al piano terra;  
- mensa al primo piano.

Spazi esterni: vasto giardino con orto, frutteto, stagno, campo da calcio e pallavolo, basket, anfiteatro, giochi (ponte tibetano, anelli, sabbiera, tunneli pertica).

Servizi: mensa, elevatore, bidelleria, parcheggio gratuito.

Connettività e nuove tecnologie: LIM in tutte le aule con connessione in rete locale e internet, Wi-Fi.

## **Progetti**

- CINEMASCUOLA
- DANZALIBERAMENTE
- EMOZIONARIO
- NATALE IN FESTA
- GIORNALISTI SI DIVENTA
- L'INSALATA ERA NELL'ORTO
- WE LAB\_ LA NOSTRA SCUOLA SI APRE AL FUTURO
- MUSICA E TEATRO: LA BELLA ADDORMENTATA
- MUSICA E TEATRO: IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI
- L'ARTE DI COSTRUIRE LETTORI
- MATTONE SU MATTONE: VIVA L'INGHILTERRA!
- PROGETTO CONTINUITÀ
- LET THE MUSIC PLAY

# Scuola Primaria “Grazia Deledda”



## **Orario**

Da Lunedì a Sabato dalle ore 8:30 alle ore 12:30,  
con rientri fino alle ore 16:30:  
Martedì classi 2<sup>^</sup>-3<sup>^</sup>-5<sup>^</sup> e Giovedì classi 1<sup>^</sup>-4<sup>^</sup>

## **Descrizione**

Aule: 5, tutte al piano terra

Laboratori:

aula Informatica

Palestra: interna e campo da basket esterno

Biblioteca: biblioteca e mediateca

Locali accessori: atrio/salone, mensa, bidelleria,  
servizi, spazi magazzino

Spazi esterni: spazioso giardino alberato, con giochi in legno e campo da basket

Servizi: mensa

Connettività e nuove tecnologie: LIM in tutte le aule con connessione in rete locale e internet, Wi-Fi.

## **Progetti**

- IMPARO NUOTANDO (PROGETTO PISCINA);
- YOGA DEL BUONUMORE TUTTE LE CLASSI;
- CINEFORUM A SCUOLA CLASSE 5<sup>^</sup>, INSIEME ALLA CLASSE 5<sup>^</sup> DELLA SCUOLA MANZI;
- IO DANZO, TU SCRIVI, LUI COLORA AND WE SPEAK ENGLISH, TUTTE LE CLASSI.

# Scuola Primaria “Alberto Manzi”



## **Orario**

Da Lunedì a Venerdì, dalle ore 8:15 alle ore 13:15, con rientro pomeridiano il Mercoledì fino alle ore 16:15

## **Descrizione**

La scuola primaria dispone:

- Al piano terra: un ampio atrio d'ingresso adoperato anche per attività di drammatizzazione;
- Al primo piano N. 5 aule spaziose, dotate di LIM
- Classi quarta e quinta con postazioni ergonomiche (banchi e sedie a misura di bambina/o)
- Cl@sse 2.0

N. 1 laboratorio multimediale e linguistico con 26 postazioni

N. 1 aula di lettura pedagogica

N. 1 laboratorio scientifico

N. 1 salone per attività psicomotorie e attività espressivo-manipolative

N. 1 sala insegnanti

N. 1 sala consumo pasto

N. 1 palestra:

**Spazi esterni:** cortile attrezzato con giochi e orto didattico

-Connettività e nuove tecnologie:Tutti gli ambienti della scuola sono cablati: è possibile il collegamento a Internet sia via cavo ethernet, sia WiFi (wireless).

## **Progetti**

- C'ERA UNA VOLTA... E ADESSO
- IL PIACERE DI STARE INSIEME
- OBIETTIVO BENESSERE
- L@BORATORIO 3.0
- GENERAZIONI CONNESSE
- PENSIERO COMPUTAZIONALE E PROGRAMMA IL FUTURO
- LABORATORIO IL FLAUTO DOLCE
- RECITAR DANZANDO
- IN VOLO...VERSO LA PRIMARIA
- SPEAK ENGLISH. FULL IMMERSION IN ENGLISH
- GUARDA GUARDA COME MI DIVERTO
- DIDATTICA IN MOVIMENTO
- CINEFORUM A SCUOLA CLASSE 5<sup>^</sup>, INSIEME ALLA CLASSE 5<sup>^</sup> DELLA SCUOLA DELEDDA

# Scuola Primaria “Michelangelo Buonarroti”



## **Orario**

### **Scuola a Tempo Pieno**

Da Lunedì a Venerdì dalle ore 8:20 alle ore 16:20

## **Descrizione**

Aule: 5 tutte al piano terra, dotate di lavagne interattive multimediali e pc portatile

Laboratori:

- Informatica (con 15 computer e 2 stampanti)
- pittura
- biblioteca
- aula di Psicomotricità

Locali accessori: 1 “aula” per il bambino diversamente abile fornita di materasso morbido per zona relax e specchio, mobile a giorno, strumenti multimediali e audio specifici, tavolo e materiale strutturato

Spazi esterni: spazioso cortile con giochi in legno (altalena e castello) e parco “R. Dondini” con orto, stagno, vigna, alberi e arbusti, giochi in legno (altalena, giostra, casa sull’albero)

Servizi: trasporto, mensa

Connettività e nuove tecnologie: LIM CON CONNESSIONE IN RETE LOCALE E INTERNET, WI-FI.

## **Progetti**

- PRENDIMI PER MANO: ANZIANI E BAMBINI SOTTO LO STESSO TETTO A MONTALETTO
- MUSICANDO
- ENGLISH IS FUN FOREVER
- SAPORE DI MARE E ... DI CITTÀ
- ACQUATICITÀ

# Scuola Secondaria di primo grado



## **Orario**

6 giorni: dal lunedì al sabato dalle 08:05 alle 13:05

## **Descrizione**

N. 15 aule tutte con postazioni PC e L.I.M.;

N. 2 aule Polivalenti

Uffici di Segreteria e presidenza

N. 1 biblioteca (spazio in comune con IC 3)

N. 1 laboratorio scientifico (spazio in comune con IC 3)

N. 1 aula magna (spazio in comune con IC 3)

N. 2 palestre (spazio in comune con IC 3)

N. 1 aula artistica

N. 1 aula musicale

N. 1 aula insegnanti

Spazi esterni verdi 1) area sportiva in cemento 2) teatro all'aperto.

La scuola è dotata di ascensore e connettività in fibra ottica.

## **Adesione a progetti e iniziative:**

- AIDO
- AVIS
- IN FUGA DAL GLUTINE
- VELASCUOLA
- FISICA SOGNANTE
- TRINITY
- CLEAN SEA LIFE
- CONOSCERE, VIVERE, PROTEGGERE L'ALTO ADRIATICO

## **Progetti**

- SOLIDARIETÀ
- POTENZIAMENTO E RECUPERO LINGUA INGLESE
- CLIL
- SCAMBIO CULTURALE CERVIA-LA BAULE
- PARTENARIATO CERVIA-AALEN
- FESTIVITÀ
- TEATRO SCUOLA SEC. I GRADO
- CORSO CHITARRA
- CORSO DI APPROFONDIMENTO DI LETTURA ITALIANA
- PRONTO SOCCORSO A SCUOLA
- ALTERNATIVA ALLA R. C. SEC. I GRADO
- VITA DA CANI E GATTI IN CANILE/GATTILE (AMPLIAMENTO DEL PROGETTO PRESENTE NEL POFTC)
- CONTINUITÀ IC2 INFANZIA-PRIMARIA-SEC. I GRADO
- GRUPPO SPORTIVO
- CAMPIONATI STUDENTESCHI
- CORSO DI PIANOFORTE
- ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SEC. DI II GRADO
- GIORNALINO/BLOG DEI RAGAZZI
- SPORTELLO D'ASCOLTO: E' un servizio che ha lo scopo di offrire uno spazio di accoglienza, consulenza e sostegno psicologico ed emotivo

## **PROGETTI D'ISTITUTO**

- CONTINUITÀ INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- GENERAZIONI CONNESSE
- ERASMUS+ KA2 PARTENARIATI FRA SCUOLE “DISAGIO EDUCATIVO: STRUMENTI E STRATEGIE INNOVATIVE”
- BAMBINI FRAGILI: STRUMENTI E STRATEGIE INNOVATIVE PER L'INCLUSIONE
- CINEMA E INCLUSIONE – FESTIVAL DEL CINEMA PER LA SCUOLA  
(NELL'AMBITO DEI PROGETTI ERASMUS+ “DISAGIO EDUCATIVO...” - “BAMBINI FRAGILI...”)

## **ADESIONI D'ISTITUTO**

- PROGRAMMA IL FUTURO
- DONA CIBO
- IN FUGA DAL GLUTINE
- INIZIATIVE DELL'ASSOCIAZIONE SCOLASTICA “NONÈMAITROPOTARDI”  
(ORGANIZZATE SIA IN ORARIO SCOLASTICO, SIA IN ORARIO EXTRASCOLASTICO)
- PROGETTI PROMOSSI DALLE SOCIETÀ SPORTIVE DEL TERRITORIO
- PROGETTI PROMOSSI DALLA COOPERATIVA ATLANTIDE

COLLABORAZIONI CON STACKHOLDER TERRITORIALI PER INIZIATIVE E PERCORSI CONDIVISI.

I progetti presentati dai Plessi sono organizzati in Macroaree riconducibili alle otto competenze chiave europee e alle competenze chiave di cittadinanza.

	<b>MACROAREE DI PROGETTO</b>	Competenze chiave europee e competenze chiave di cittadinanza.	Obiettivi Formativi da raggiungere (comma 7 Legge n.107/2015)	<b>TITOLO</b>
1	<b>Inclusione, differenziazione</b>	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Competenze sociali e civiche Imparare ad imparare	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- FESTEGGIAMO TUTTO L'ANNO</li> <li>- SIAM TUTTI AMICI: CORPO, MUSICA, AGGREGAZIONE DEL GRUPPO</li> <li>- NE RACCONTIAMO DI TUTTI I COLORI.....</li> <li>- IL NASO ROSSO</li> <li>- WITH YOU</li> <li>- EMOZIONARIO</li> <li>- GUARDA GUARDA COME MI DIVERTO</li> <li>- SOLIDARIETÀ</li> <li>- IO DANZO, TU SCRIVI, LUI COLORA</li> <li>- ERASMUS+ KA2 PARTENARIATI FRA SCUOLE "DISAGIO EDUCATIVO: STRUMENTI E STRATEGIE INNOVATIVE"</li> <li>- BAMBINI FRAGILI: STRUMENTI E STRATEGIE INNOVATIVE PER L'INCLUSIONE</li> <li>- CINEMA E INCLUSIONE - FESTIVAL DEL CINEMA PER LA SCUOLA</li> </ul>
2	<b>Potenziamento linguistico</b>	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Comunicazione nelle lingue straniere	<i>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- HAPPY MOMENTS</li> <li>- YOGA BIMBI UNENDO LA LINGUA INGLESE</li> <li>- ENGLISH IS FUN</li> <li>- INGLESE CONCRETAMENTE</li> <li>- CONTENT LANGUAGE INTEGRATED LEARNING</li> <li>- WE SPEAK ENGLISH</li> <li>- LET THE MUSIC PLAY</li> <li>- SPEAK ENGLISH. FULL IMMERSION IN ENGLISH</li> <li>- ENGLISH IS FUN FOREVER</li> <li>- POTENZIAMENTO E RECUPERO LINGUA INGLESE</li> <li>- CLIL</li> <li>- SCAMBIO CULTURALE CERVIA-LA BAULE</li> <li>- PARTENARIATO CERVIA-AALEN</li> </ul>

3	<b>Potenziamento logico-matematico e scientifico</b>	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia; Competenza digitale	<i>Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche; valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- PROBLEM SOLVING</li> </ul>
4	<b>I linguaggi espressivi</b>	I Linguaggi Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Consapevolezza ed espressione culturale	<i>Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tale settori; sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- A TUTTO SPORT</li> <li>- FAVOLOSA BIBLIOCINETECA</li> <li>- CER-AMICA: MANI, ARGILLA E COLORI, L'ARTE DELLA CERAMICA</li> <li>- BALLIAMO INSIEME</li> <li>- ROMAGNA E DINTORNI "BALLI TRADIZIONALI PRE-LISCIO E CITTADINANZA"</li> <li>- FIABE DI IERI E DI OGGI</li> <li>- MUSICA, CASA BIMBI 1</li> <li>- BIBLIOTECA "I LIBRI SONO ALI CHE AIUTANO A VOLARE"</li> <li>- A SCUOLA COL PENNINO</li> <li>- IN FESTA</li> <li>- NATALE È</li> <li>- L'ARTE DI COSTRUIRE LETTORI</li> <li>- MUSICA E TEATRO: LA BELLA ADDORMENTATA</li> <li>- NATALE IN FESTA</li> <li>- CINEMASCUOLA</li> <li>- DANZALIBERAMENTE</li> <li>- MUSICA E TEATRO: IL CARNEVALE DEGLI ANIMALI</li> <li>- MATTONE SU MATTONE: VIVA L'INGHILTERRA!</li> <li>- GIORNALISTI SI DIVENTA</li> <li>- CINEFORUM A SCUOLA</li> <li>- C'ERA UNA VOLTA... E ADESSO?</li> <li>- LABORATORIO IL FLAUTO DOLCE</li> <li>- RECITAR DANZANDO</li> <li>- PRENDIMI PER MANO: ANZIANI E BAMBINI SOTTO LO STESSO TETTO A MONTALETTO</li> <li>- MUSICANDO</li> <li>- SAPORE DI MARE E ... DI CITTÀ</li> <li>- FESTIVITÀ</li> <li>- TEATRO SCUOLA SEC. I</li> </ul>

				<p>GRADO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- CORSO DI CHITARRA</li> <li>- CORSO DI PIANOFORTE</li> <li>- CORSO DI APPROFONDIMENTO DI LETTURATURA ITALIANA</li> </ul>
5	<b>Salute, Ambiente, Legalità e Sostenibilità</b>	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Competenze sociali e civiche	<p><i>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;</i></p> <p><i>sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;</i></p> <p><i>potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;</i></p> <p><i>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- EDUCAZIONE STRADALE</li> <li>- DALLA TERRA AL CIBO</li> <li>- MINI YOGA</li> <li>- SCUOLA IN MOVIMENTO</li> <li>- ATTIVITÀ MOTORIE E PSICOMOTORIE</li> <li>- DANZA EDUCATIVA</li> <li>- DI GIOCO IN GIOCO</li> <li>- L'INSALATA ERA NELL'ORTO</li> <li>- IMPARO NUOTANDO</li> <li>- YOGA DEL BUONUMORE</li> <li>- OBIETTIVO BENESSERE</li> <li>- DIDATTICA IN MOVIMENTO</li> <li>- IL PIACERE DI STARE INSIEME</li> <li>- ACQUATICITÀ</li> <li>- SPORTIVAMENTE</li> <li>- PRONTO SOCCORSO A SCUOLA</li> <li>- ALTERNATIVA ALLA R. C. SEC. I GRADO</li> <li>- VITA DA CANI E GATTI IN CANILE/GATTILE (AMPLIAMENTO DEL PROGETTO POFTC)</li> </ul>
6	<b>Continuità e orientamento</b>	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Imparare ad imparare; Competenze sociali e civiche; Consapevolezza ed espressione culturale.	<p><i>Definizione di un sistema di orientamento;</i></p> <p><i>sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo;</i></p> <p><i>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;</i></p> <p><i>apertura pomeridiana delle scuole valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;</i></p> <p><i>potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ARTE INSIEME: PROGETTO DI CONTINUITÀ E CREATIVITÀ</li> <li>- CONTINUITÀ 0-6, CASA DEI BIMBI 1</li> <li>- CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA, CASA DEI BIMBI 1</li> <li>- CONTINUITÀ, CASA DEI BIMBI 2</li> <li>- PERCORSI DI CONTINUITÀ E DI ORIENTAMENTO, PASCOLI</li> <li>- PROGETTO CONTINUITÀ, SPALLICCI</li> <li>- IN VOLO...VERSO LA PRIMARIA</li> <li>- CONTINUITÀ IC2 INFANZIA-PRIMARIA-SEC. I GRADO</li> <li>- ORIENTAMENTO VERSO LA SCUOLA SEC. DI II</li> </ul>

			<i>aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.</i>	GRADO
7	<b>Scuola digitale</b>	Competenza chiave e di cittadinanza di riferimento: Imparare ad imparare Competenze digitali Competenze sociali e civiche Spirito di iniziativa e imprenditorialità (o intraprendenza)	<i>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie.</i>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- ROBOTICA CREATIVA</li> <li>- CODING</li> <li>- WE LAB_LA NOSTRA SCUOLA SI APRE AL FUTURO</li> <li>- L@BORATORIO 3.0</li> <li>- GENERAZIONI CONNESSE</li> <li>- PENSIERO COMPUTAZIONALE E PROGRAMMA IL FUTURO</li> <li>- GIORNALINO/BLOG DEI RAGAZZI</li> </ul>

+ 2 progetti in attesa di finanziamento (musica scuola secondaria di primo grado e inglese scuole dell'infanzia)

## IL MIGLIORAMENTO DELLA SCUOLA

### ATTRAVERSO LE RISORSE OFFERTE DAL TERRITORIO (continuità verticale)

L'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo si completa con le attività proposte dagli Enti locali. Rilevante è l'offerta Formativa Territoriale proposta dal Comune di Cervia (POFTC) 2017-2018 che raccoglie circa 80 progetti suddivisi in 7 grandi tematiche: Integrazione ed inclusione; Ambiente, educazione alla sostenibilità, scienze e tecnologia; Sport ed educazione al movimento; Lettura e teatro; Territorio, memoria, legalità, cittadinanza attiva; Linguaggi ed apprendimenti; Formazione per insegnanti ed educatori.

<i>INDICE DEI PROGETTI POFTC</i>	ADESIONI								
1.Scuola dell'Infanzia Alessandrini 2.Scuola dell'Infanzia Casa dei Bimbi 1 3.Scuola dell'Infanzia Casa dei Bimbi 2 4.Scuola Primaria "G. Pascoli" 5.Scuola Primaria "A. Spallicci"	6.Scuola Primaria "G. Deledda" 7.Scuola Primaria "A. Manzi" 8.Scuola Primaria "M. Buonarroti" 9.Scuola Secondaria 1^ grado								
<b>Integrazione, inclusione</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
Un menù a colori	X	X	X	X	X	X	X	X	
Colori della solidarietà-concorso di disegni									X
Progetto doposcuola				X	X		X		
Progetto extrascuola									
Attività di pet therapy	X								

<b>Ambiente, educazione alla sostenibilità, scienze, tecnologia</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
Emozione e avventura									
A tutta energia laboratorio didattico									
Digi e lode									
Fa.te. favolose terre									
La mia acqua				X					
Recupera la scienza laboratorio didattico									
Concorso Riciclandino		X	X	X	X	X	X	X	X
Riciclo d'artista concorso				X	X				
Di terra, di acqua e di mare					X	X	X	X	
Il futuro dell'energia					X				
Il tappeto magico. Atelier creativo									
Incursione green. Evento a scuola									
Incursione lab. Laboratorio scientifico									
L'acqua bolle a 360°									
L'itinerario invisibile. Visite agli impianti									
Riciclandia. Percorso didattico	X				X	X			
Rifiutologi per passione. (Primaria)					X			X	
Rifiutologi per passione. (Secondaria I grado)									
Scegli tu il finale. Esperienza di story telling				X				X	
Scoop! Un giorno in redazione. Percorso didattico									
Sognambolesco. Spettacolo teatrale	X	X		X					
Sognambolesco. Spettacolo teatrale									
Creativi per un giorno – concorso									
Un pozzo di scienza									
Studenti contro la zanzara tigre							X	X	
Il tesoro nel parco									
Imparambiente									
Il buono che c'è. Viaggio di scoperta									
La biodiversità nel mio giardino									
L'oro azzurro dell'adriatico									
Navigati e informati				X	X	X			X
Percorsi didattici presso il parco naturale	X					X		X	
Un piedibus per la città				X	X		X	X	
Vita da cani e gatti in canile / gattile					X		X		
Vita da cani e gatti in famiglia					X		X		
Vita da cani e gatti in società. Concorso a premi				X	X	X	X		

<b>Letture e teatro</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
Indirizzi di memoria									
Al cinema tra i libri									
Bibliomobile					X	X		X	
La biblioteca in classe									
Vieni in biblioteca									
Blog dei ragazzi									X
Teatro scuola 2017-2018	X	X	X			X	X	X	
Favole-rassegna per le famiglie									
Arte bebè									
Sorrindo leggendo					X		X		
In-Canti		X							
In-Canti: suoni in valigia									
In-Canti: Fare musica con Teo									
Le fiabe popolari						X			
Le maschere e i personaggi del teatro popolare						X		X	
Laboratori audiovisivi e musicali creativi									
<b>Sport, educazione al movimento</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
Dal gioco... allo sport	X			X	X				
Special basket									
Danza educativa			X						
Due tuffi in sicurezza						X		X	
Progetto piscina									
Avviamento al beach tennis					X	X			
Psicomotricità per i piccoli e yoga bimbi: movimento ed unione del gruppo	X								
Yoga per bambini		X							
<b>Territorio, memoria, legalità, cittadinanza attiva</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
A scuola con i salinari				X	X	X	X	X	
Accensione albero di Natale				X	X				
Il carnevale delle scuole	X			X	X	X	X	X	
Consiglio comunale dei bambini e delle bambine				X	X	X	X	X	X
Legami sociali									
L'ecomuseo									
Un territorio, una popolazione, un patrimonio									
Festa d'Europa									

La cultura della legalità				X	X	X	X	X	X
Sicuri sulla strada	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Anche noi siamo la tua protezione civile							X		
Scuola e protezione civile						X	X		
Ti presento la protezione civile							X		
Acquisizione del concetto di cittadinanza									
Celebrazioni								X	
Conoscenza e comprensione di dieci articoli della costituzione italiana					X			X	
Resistenza:dalla revisione al rovesciamento sul blog dell’A.N.P.I.di Cervia									
Giornata internazionale della pace	X			X		X		X	
Presentazione del piano delle azioni di gemellaggio								X	
<b>Linguaggi ed apprendimenti</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>
A scuola di italiano in estate					X		X		
Laboratorio per studenti: imparare è...						X	X		
Educazione sessuale e relazionale – affettiva “Quando il corpo cresce” (Secondaria I grado)									X
Educazione affettivo – sessuale e prevenzione dell’abuso (Primaria)				X	X	X		X	
Inglese concretamente				X					
Io danzo, tu scrivi,lui colora and they speak english						X			
Musicando								X	
Seconda lingua comunitaria									X
Recitar danzando							X		
Danzaliberamente					X				
Laboratorio costruzione aquiloni	X				X	X	X	X	
Doposcuola aiuto compiti				X		X	X		
Laboratorio preparazione pasta fresca romagnola				X	X	X	X	X	
Laboratorio preparazione del pane				X	X	X	X	X	
I piatti della tradizione romagnola									
Laboratorio didattico sul dialetto romagnolo									
<b>FORMAZIONE Per insegnanti</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>

<b>ed educatori</b>									
Offerta formativa rivolta ai servizi 0-3 anni del territorio									
Progetto 0/6 – I linguaggi del corpo: il canto	X	X	X		X				
Le mostre	X	X						X	
Imparare è...				X		X	X		X
Paesaggi interculturali	X			X				X	X
Inrete, competenze digitali nuovi ambienti per l'apprendimento				X			X		X
Formazione rivolta agli educatori									
Erasmus+ KA2 Partenariati fra scuole "Disagio educativo: strumenti e strategie innovative"	Progetto elaborato e finanziato dall'Istituto Comprensivo Cervia2								
Bambini fragili: strumenti e strategie innovative per l'inclusione	Progetto elaborato e finanziato dall'Istituto Comprensivo Cervia2								

In allegato:

e. POF Territoriale Cervia

## **CONTINUITÀ DEI PROCESSI EDUCATIVI**

Come ricordano le Indicazioni Nazionali, "Gli istituti comprensivi che riuniscono scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado devono creare le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età dei tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare in un unico percorso strutturante i molti apprendimenti che il mondo oggi offre."

E ancora: "...Lo sviluppo armonico e integrale della persona, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie."

La continuità del processo educativo è condizione essenziale per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria nella prospettiva del successo formativo. In tal modo è messo in rilievo come la scuola primaria debba garantire la continuità con i due ordini di scuola che rispettivamente la precedono e la seguono.

Le vigenti normative sanciscono l'unitarietà del primo ciclo di istruzione e prevedono che i piani di studio della scuola secondaria di I grado siano strutturati secondo una linea di continuità e di coerenza con quelli della scuola primaria.

La comune attività collegiale e di aggiornamento degli insegnanti è elemento fondamentale per la costruzione di una mentalità funzionale alla costituzione di un sistema integrato infanzia-primaria-sec. di 1° grado.

La continuità verticale riguarda sia il modo in cui i vari ordini di scuola si coordinano per l'accoglienza di un nuovo alunno sia la progettazione del curriculum ecc... a livello collegiale. La continuità orizzontale riguarda invece il modo in cui la scuola collabora e si confronta con le famiglie, le istituzioni pubbliche e private, gli enti locali e il territorio. Ha infine a che fare con il modo in cui riflette e si confronta anche all'interno di uno stesso grado scolastico.

Nel concreto questi sono gli strumenti di cui disponiamo per realizzare la continuità:

**1. la collaborazione con le famiglie:**

le famiglie contribuiscono in maniera attiva e partecipata alla definizione dei percorsi formativi dei propri figli, nel rispetto delle loro capacità, attitudini ed inclinazioni, anche attraverso la scelta degli insegnamenti e delle attività educative.

**2. la formazione delle classi iniziali:**

a. le insegnanti della scuola dell'infanzia forniscono un loro contributo agli insegnanti della scuola primaria, per la conoscenza dei futuri alunni attraverso colloqui e la compilazione di una scheda di passaggio.

b. i docenti della scuola primaria danno la loro "consulenza" per la formazione delle classi prime nella scuola secondaria di 1° grado attraverso un colloquio con la commissione addetta alla formazione dei gruppi e la compilazione di una scheda di passaggio.

**3. gli incontri periodici fra gli insegnanti:**

Alcune attività di aggiornamento e di compilazione di un curriculum verticale, per progettare proposte di attività per la continuità, sono rivolte ai docenti dei tre segmenti formativi.

## **CONTINUITÀ SCUOLA-FAMIGLIA**

Una scuola che si propone come servizio pubblico non può prescindere dall'identificare la propria utenza, dall'ascoltarne e rappresentarsene i bisogni, dal riconoscerne i diritti, dal sollecitarne ed accoglierne le proposte.

La famiglia entra nella scuola quale rappresentante degli alunni e, come tale, partecipa al contratto educativo condividendone responsabilità e impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.

La famiglia condivide con la scuola l'impegno a sviluppare nei ragazzi capacità di scelta (funzione orientativa), sia in senso lato, per progredire nella crescita personale, sia, in particolare alla fine della secondaria, per la scelta della scuola superiore più adatta alle possibilità e agli interessi dei ragazzi.

Compete all'istituzione scolastica:

1. formulare le proposte educative e didattiche;
2. fornire in merito ad esse, informazioni chiare e leggibili;
3. rendere conto periodicamente degli apprendimenti dei singoli alunni e del loro progredire in ambito disciplinare e socio-relazionale, attraverso momenti assembleari e colloqui individuali:
  - per la raccolta di tutte le conoscenze necessarie all'elaborazione di un'immagine relazionale dell'alunno al di fuori del contesto scolastico;
  - per comunicare, in un clima disteso e nei modi più accessibili, la situazione socio-affettiva e conoscitiva dell'alunno;
  - per costruire, con le famiglie, possibili itinerari per il superamento delle difficoltà.
4. individuare le iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà nei limiti delle disponibilità di organico.
5. esplicitarne le modalità, la frequenza, la durata.

## Comunicazione scuola-famiglia

**Nella Scuola dell'Infanzia** la comunicazione scuola/famiglia si attua attraverso:

1. colloqui individuali che permettono lo scambio di informazioni sul bambino, la verifica dei traguardi evolutivi raggiunti e le competenze maturate;
2. eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti;
3. assemblee di tutti i genitori per esplicitare i progetti e le attività programmate e per prendere in esame eventuali proposte o problemi che interessano la collettività.

La famiglia è partecipe del contratto educativo e ne condivide responsabilità e impegni nel rispetto delle competenze e dei ruoli. Per favorire e realizzare la continuità educativa fra scuola e famiglia in ogni plesso verranno programmate assemblee con tutti i genitori in giorni e orari concordati preventivamente. Durante l'anno scolastico i genitori dei bambini saranno informati durante colloqui sugli obiettivi raggiunti dai loro figli e, per quelli dell'ultimo anno, anche sulle informazioni che verranno trasmesse agli insegnanti della scuola primaria in prospettiva della formazione delle future classi prime di scuola primaria.

**Nella scuola primaria** l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita con le seguenti modalità:

1. colloqui strutturati e adeguatamente calendarizzati con le singole famiglie in occasione della consegna del documento di valutazione (a conclusione del 1° quadrimestre e al termine dell'anno scolastico);
2. eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, con il team docente o con i singoli insegnanti;
3. colloqui strutturati con le famiglie nel mese di novembre;
4. colloqui ad aprile su richiesta delle famiglie o nei casi in cui il team docente ne rilevi la necessità.

**Nella scuola secondaria** di 1° grado l'informazione alle famiglie sui livelli di apprendimento e sul grado complessivo di maturazione raggiunto dagli alunni sarà garantita con le seguenti modalità:

1. due ricevimenti generali, uno a dicembre l'altro ad aprile;
2. un'ora settimanale da ottobre a maggio (previa prenotazione) di disponibilità di ciascun docente, con alcuni periodi di sospensione comunicati nel calendario fatto pervenire alle famiglie;
3. eventuali ulteriori colloqui individuali, su richiesta delle famiglie, del Consiglio di classe o dei singoli docenti.
4. è possibile interagire anche tramite registro elettronico.

Per ogni ordine di scuola **LA FAMIGLIA** si impegna a:

1. sottoscrivere il Patto di corresponsabilità (obbligatorio per la scuola secondaria e la primaria, vedi modelli allegati);
2. intervenire alle assemblee e alle riunioni di plesso o di circolo o di istituto che si ritenga necessario indire;
3. tenersi informata e al corrente delle iniziative della scuola;
4. discuterle e contribuire al loro arricchimento e alla loro realizzazione sia sul piano ideativo che operativo;
5. sostenere i bambini e i ragazzi nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
6. partecipare ai colloqui individuali;

7. cooperare perché a casa e a scuola il bambino/ragazzo ritrovi atteggiamenti educativi analoghi

In situazioni problematiche di ordine educativo e/o didattico la scuola secondaria di primo grado si avvale di un particolare strumento di collaborazione e di corresponsabilità con la famiglia: il *Contratto formativo individuale*, sottoscritto dall'alunno, dagli insegnanti del Consiglio di classe e dai genitori con l'impegno reciproco di mettere in atto tutto quanto possa contribuire ad un graduale recupero dell'alunno alla vita scolastica e ad una serena socializzazione nell'ambiente scolastico, affinché il ragazzo divenga egli stesso consapevole e responsabile del proprio ruolo nel processo di formazione.

## **PROMOZIONE DELL'ACCOGLIENZA**

La scuola si impegna a favorire l'accoglienza degli alunni, dei genitori e dei nuovi operatori.

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Fondamentale per un'accettazione della scuola da parte del bambino e della sua famiglia, è il periodo dell'inserimento per tutti ma, soprattutto, per quei bambini che non hanno frequentato il nido.

Questo periodo non può essere delimitato in un tempo ben preciso, ma può essere più o meno lungo, secondo il numero dei bambini, la loro maturazione emotiva – affettiva ed i ritmi di sviluppo personale.

Durante questo periodo è necessaria una stretta collaborazione con la famiglia per stabilire produttivi rapporti, punti fermi su cui basare l'educazione del bambino stesso. È su questo fondamento che, prima dell'inizio della scuola, le insegnanti incontrano i genitori dei bambini nuovi iscritti:

- per fornire informazioni sull'organizzazione della scuola, sul calendario scolastico, sul corredo occorrente e sulle attività caratteristiche del plesso;
- le insegnanti incontrano i genitori per approfondire la conoscenza dei bambini.
- I giorni precedenti l'inizio della scuola, vengono effettuati atelier creativi all'interno dell'istituto, dove i bambini, insieme ai genitori e agli insegnanti, sono impegnati in lavoretti manuali.

### **SCUOLA PRIMARIA**

La scuola organizza un incontro rivolto alle famiglie degli alunni iscritti alla classe prima, nella settimana antecedente l'inizio della scuola, alla presenza degli insegnanti di classe.

Gli incontri sono finalizzati alla presentazione del progetto educativo.

Nel mese di ottobre viene fatta un'assemblea nella quale viene presentata la programmazione e i progetti ai quali la scuola intende aderire.

Nel mese di novembre tutti gli insegnanti incontrano individualmente i genitori per i colloqui del primo quadrimestre.

Nel mese di dicembre/gennaio la scuola organizza due incontri di open-day mattutini e uno di open-day serale, con i genitori delle classi prime dell'anno successivo, per presentare la scuola e i suoi spazi, il proprio progetto educativo e le modalità di iscrizione.

Nel mese di aprile tutti gli insegnanti incontrano individualmente i genitori per i colloqui del secondo quadrimestre.

### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

Nel mese di ottobre vengono organizzate assemblee con i genitori di tutti gli alunni delle tre classi, per l'illustrazione dei regolamenti e circolari varie.

Nei primi giorni di scuola vengono somministrate, in raccordo tra i docenti di entrambi gli ordini, alcune prove per la rilevazione dei livelli di apprendimento.

Gli alunni delle classi prime sono coinvolti in attività di accoglienza, di conoscenza dei nuovi compagni, degli insegnanti, del regolamento di istituto e delle norme di sicurezza vigenti nella scuola, che si sviluppano attraverso compilazione di schede, cartelloni e lettura del regolamento scolastico e che hanno come obiettivi:

- rendere l'ingresso nella scuola media un momento significativo nel processo di crescita;
- creare un senso di appartenenza alla scuola e alla classe;
- facilitare la conoscenza di compagni ed insegnanti;
- riflettere su paure e ansie collegate ai cambiamenti;
- stabilire un clima di fiducia nel quale gli alunni possono sviluppare le loro attitudini e siano motivati ad esprimersi.

Nel mese di dicembre, per gli alunni di classe quinta, sono previste tre mattinate di open-day, all'interno delle classi presenti nell'istituto.

Nel mese di gennaio la scuola organizza un incontro con i genitori delle classi prime dell'anno successivo per presentare il proprio progetto educativo e le modalità di iscrizione.

## **ORIENTAMENTO**

La scuola secondaria di 1° grado ha carattere orientativo; è finalizzata cioè a valorizzare in chiave di percorso di vita le competenze connesse alle diverse discipline.

Lo scopo è aiutare ogni alunno a scoprire capacità, attitudini, aspettative, difficoltà inerenti al proprio futuro come persona e come studente in vista di una scelta ragionata. Le discipline sono lo strumento più idoneo a sviluppare e affinare le abilità necessarie per conseguire conoscenze utili a comprendere la realtà e collocarsi in relazione con essa. L'orientamento è dunque un'attività interdisciplinare volta ad indirizzare l'alunno sulla conoscenza del sé (*orientamento formativo*) e del mondo circostante (*orientamento informativo*).

Questo processo di maturazione si realizza nel lavoro scolastico di tutto il triennio e ne costituisce il filo conduttore sia in senso verticale (come sviluppo di capacità individuali dalla prima alla terza), sia in senso orizzontale (come legame di obiettivi comuni tra i diversi percorsi disciplinari). Un ruolo importante è svolto dalle famiglie degli alunni per la collaborazione che possono offrire nell'osservazione e nella valutazione delle problematiche degli adolescenti.

La scuola identifica all'interno dell'attività di orientamento, che si sviluppa nel triennio, tre ambiti formativi:

- a) costruzione del sé
- b) relazione con gli altri
- c) rapporto con la realtà naturale e sociale.

Le principali azioni previste per realizzare un percorso orientativo-informativo sono:

- illustrazione del contesto socio-economico del territorio e delle opportunità lavorative che questo offre;
- promozione delle visite alle scuole di II grado da parte delle famiglie degli alunni durante gli open-day (Cervia, Ravenna, Cesenatico, Cesena)
- incontri in orario scolastico degli alunni con sportelli e banchetti esplicativi e informativi sulle varie scuole secondarie di secondo grado del territorio.

## Azioni Coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

“Le istituzioni scolastiche promuovono azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale. In questo contesto va collocata l’introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. Gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti. E i docenti, dalla loro parte e in particolare per quanto riguarda le competenze digitali, dovranno essere messi nelle giuste condizioni per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per i loro studenti” .

## Cos’è il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è un documento pensato per guidare le scuole in un percorso di innovazione e digitalizzazione, come previsto nella legge 107 del 2015. Il PNSD

- ha funzione di indirizzo
- punta a introdurre le nuove tecnologie nelle scuole, a diffondere l’idea di apprendimento permanente ed estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.
- è la rappresentazione di un piano di alto valore strategico poiché il capitolo della digitalizzazione è all’interno di una strategia nazionale contenuta in una Legge di Stato
- rappresenta un Piano di innovazione che non è solo strutturale ma anche di contenuti
- prefigura un nuovo modello educativo della scuola nell’era digitale.

Sono previste 35 azioni.

## Con il PNSD vengono incentivate le nuove tecnologie

Le tecnologie entrano in classe e supportano la didattica → studenti e docenti interagiscono con modalità didattiche costruttive cooperative → attraverso app da sfruttare come ambienti o strumenti di apprendimento → superando l’impostazione frontale della lezione e favorendo una didattica meno trasmissiva e più operativa.

## Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva

<b>cambiamento del ruolo del docente da..</b>	<b>a..</b>
Trasmittitore di conoscenza, fonte di informazioni, fonte di risposte	Facilitatore dell’apprendimento, collaboratore, guida
Colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell’apprendimento	Colui che offre maggiori opzioni e responsabilità nel processo di apprendimento
<b>cambiamento del ruolo dello studente da..</b>	<b>a..</b>
Destinatario passivo di informazioni	Partecipante attivo nel processo di apprendimento
Colui che riporta le conoscenze	Colui che produce e condivide conoscenze
Colui che apprende mediante un’attività solitaria	Colui che apprende in collaborazione con altri

### **L'uso delle tecnologie digitali**

- permette di porre attenzione ai diversi stili di apprendimento degli allievi (soprattutto con gli alunni con bisogni educativi speciali)
- consente un apprendimento personalizzato
- offre la possibilità di fare ricerche in molteplici fonti e/o di condividere i contenuti in tempo reale
- previene il senso d'inadeguatezza degli alunni e quindi la dispersione scolastica
- incrementa la motivazione e il coinvolgimento degli alunni
- consente una maggiore facilità di comprensione degli argomenti poiché l'alunno interagisce con i contenuti in maniera più funzionale alle conoscenze
- permette il riutilizzo del materiale «digitale»
- trasforma i device in oggetti per l'apprendimento
- presuppone un nuovo ruolo dell'insegnante
- permette l'accesso alla "rete"

### **Occorre fare delle considerazioni sull'utilizzo delle nuove tecnologie**

L'insegnante ha il compito di proporre un utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione **con dimestichezza e spirito critico**, incoraggiando l'apprendimento collaborativo, favorendo l'esplorazione, la scoperta e il gusto per la ricerca di nuove conoscenze e privilegiando il problem – solving. Non bisogna mai perdere di vista **la relazione umana**; a scuola infatti si impara a diventare uomini, a crescere, a "convivere" civilmente e a relazionarsi con gli altri, compagni e docenti.

Le nuove tecnologie **non possono e non devono sostituirsi ai libri né alle persone che le utilizzano**; sono uno strumento e non un fine; devono incoraggiare il coinvolgimento degli studenti e arricchirne l'esperienza e costituire un valido aiuto per studenti diversamente abili o con difficoltà di apprendimento; per il docente non devono essere un ostacolo o un nemico, ma un **valido alleato nel lavoro quotidiano** con gli studenti: il loro uso deve essere semplice, agevole, anche alla portata di chi con gli strumenti informatici ha poca dimestichezza.

I docenti quindi non devono stravolgere il loro modo di fare lezione, ma pensare di innovarlo dal punto di vista del "canale comunicativo". La tecnologia può migliorare i metodi tradizionali di apprendimento, ma non potrà mai sostituire il contatto umano.

### **Normativa di riferimento del PNSD**

Legge 107 del 13 luglio 2015 articolo 1 commi 56-57-58-59

*56. Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca adotta il Piano nazionale per la scuola digitale, in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultra larga.*

*57. A decorrere dall'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, le istituzioni scolastiche promuovono, all'interno dei piani triennali dell'offerta formativa e in collaborazione con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale di cui al comma 56.*

*58. Il Piano nazionale per la scuola digitale persegue i seguenti obiettivi:*

*a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);*

*b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;*

*c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni*

scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

d) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;

e) potenziamento delle infrastrutture di rete, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;

f) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;

g) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

59. Le istituzioni scolastiche possono individuare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 57. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico. Dall'attuazione delle disposizioni di cui al presente comma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica

Ambito	Obiettivi	Attività/Contenuti	Monitoraggio e valutazione
<b>FORMAZIONE</b>	Individuare i bisogni formativi del personale scolastico  Formazione specifica PNSD -Animatore Digitale -Team digitale -Pronto soccorso informatico - Docenti  Formazione interna	Somministrazione di un questionario per la rilevazione delle conoscenze/competenze tecnologiche e aspettative dei docenti, del personale ATA        Formazione (Vd. sezione formazione)	Questionari di monitoraggio. Comunicazione degli esiti
<b>COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b>	Informare sul PNSD e sulle iniziative della scuola coerenti al piano	Creazione, sul sito istituzionale della scuola, di uno spazio dedicato alla macroarea "ambiente di apprendimento digitale"  Incontro informativo, in assetto Collegiale, sugli aspetti salienti del PNSD  Costituzione di un gruppo di lavoro costituito dal Dirigente Scolastico, dall'animatore digitale e staff (vd. anche azioni prospetto AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIGITALE)	Questionario di monitoraggio sulle azioni informative
<b>SOLUZIONI INNOVATIVE</b>	Gestire le dotazioni tecnologiche esistenti  Potenziare le infrastrutture di rete	Ricognizione della dotazione tecnologica d'istituto e sua eventuale integrazione e revisione	Comunicazione degli esiti

## AMBIENTE DI APPRENDIMENTO DIGITALE

	Azioni	Monitoraggio e valutazione
<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Coordinamento e supporto ai progetti di Plesso di innovazione digitale;</li> <li>- Stesura di una E-Safety Policy (Progetto Generazioni Connesse);</li> <li>- Coordinare gli incontri periodici con lo staff digitale;</li> <li>- Sito Web: aggiornamento e informazioni nel rispetto della normativa vigente, predisposizione di moduli con la stessa formattazione per tutti i Plessi, rapporti con la segreteria e rapporti con Argo.</li> <li>- Sviluppo moduli di Google per monitoraggi, indagini...</li> <li>- Aggiornamento curriculum Tecnologia Scuola Secondaria 1° grado Azione °18 PNSD da comunicare a F.S. di riferimento).</li> </ul>	Questionari di monitoraggio. Comunicazione degli esiti.
<b>ANIMATORE DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Promuovere l'uso delle Tecnologie;</li> <li>- Partecipare ad eventi;</li> <li>- Comunicare eventi e formazione;</li> <li>- Supporto per la realizzazione di ambienti "fisici" di apprendimento (aule, laboratori mobili...) che favoriscano metodologie innovative;</li> <li>- Organizzare e curare la Formazione Digitale;</li> <li>- Amministrazione delle G Suite (.....@cervia2.istruzione.it);</li> <li>- Consulenza per le G Suite;</li> <li>- Sicurezza in rete (adesione al progetto Generazioni Connesse);</li> <li>- Predisposizione di una repository.</li> </ul>	Questionari di monitoraggio. Comunicazione degli esiti.
<b>TEAM DIGITALE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborare con l'animatore digitale e lo staff digitale (un rappresentante per Plesso);</li> <li>- Raccolta di buone pratiche, anche da inserire nella repository;</li> <li>- Supporto ai docenti per il registro elettronico;</li> <li>- Curare il Blog d'Istituto.</li> </ul>	Questionari di monitoraggio. Comunicazione degli esiti.
<b>PRONTO SOCCORSO INFORMATICO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Miglioramento nell'utilizzo delle dotazioni scolastiche;</li> <li>- Offrire assistenza tecnica al personale dell'Istituto.</li> </ul>	Questionari di monitoraggio. Comunicazione degli esiti.

## **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE 2017-2018**

Il Piano Annuale per l'Inclusione è lo strumento di autoriflessione che le scuole possiedono per valutare il lavoro svolto in un anno e delineare il punto di partenza per l'anno successivo, al fine di permettere il raggiungimento del successo formativo di tutti gli allievi e del loro benessere psicologico.

Si è ormai superato il concetto di integrazione, finalizzato anch'esso alla promozione del benessere e del successo formativo di ogni alunno, ma che si fermava alla presenza in classe di alunni con disabilità il cui lavoro semplicemente si collegava a quello dei compagni. Oggi si preferisce parlare di inclusione alludendo ad una situazione di permeabilità biunivoca tra gli alunni con bisogni educativi speciali e i compagni. Ciò significa considerare la disabilità una possibilità della vita che può diventare una risorsa per tutta la comunità.

L'educazione inclusiva mira ad offrire un'educazione di qualità per tutti, rispettando le diversità ed eliminando ogni discriminazione.

È fondamentale attuare una progettualità dell'accoglienza, soprattutto nelle classi con alunni con disabilità o bisogni educativi speciali.

Il docente inclusivo sa valutare la diversità degli alunni considerandola una ricchezza, sa sostenerli coltivando in loro alte aspettative e sa pianificare l'attività didattica utilizzando correttamente facilitatori per ridurre l'impatto delle barriere. La sfida dell'inclusione sarà dunque quella di progettare l'intervento didattico per l'intera classe a partire dagli alunni con bisogni educativi speciali, arricchendo le ordinarie attività di una specificità non comune. Si cercherà inoltre di rafforzare l'autonomia utilizzando gli strumenti compensativi e le misure dispensative, dando motivazione e creando un ambiente di apprendimento favorevole.

La normativa sugli alunni con BES del 2012 si rifà al principio di uguaglianza contenuto nell'articolo 3 della Costituzione italiana, secondo il quale tutti ce la possono fare, tutti devono poter raggiungere le proprie massime potenzialità. La stessa Direttiva Ministeriale garantisce agli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Il Consiglio di classe e il team docenti attiveranno pertanto per gli alunni con bisogni educativi speciali una risposta adeguata e personalizzata attraverso gli strumenti messi a disposizione dalla legge (Profilo Dinamico Funzionale e Piano Educativo Individuale per gli alunni con disabilità, Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con BES/DSA, Piano di Studi Personalizzato per alunni figli di migranti).

Per redigere tali documenti, si privilegerà l'approccio biopsicosociale suggerito dall'ICF, lo strumento di classificazione della disabilità messo a punto dall'OMS, che ha il merito di integrare due modelli un tempo considerati opposti, quello medico, volto soprattutto a riabilitare, e quello sociale, volto alla gestione della condizione che crea disabilità in una prospettiva collettiva, che coinvolga dunque la società.

La presa in carico degli alunni con BES avverrà in sinergia con le famiglie e con il territorio, in particolare con il Comune di Cervia e il Centro Risorse Cervese, che annualmente mettono a disposizione educatori, con le ASL di Ravenna e Cesena, con il Centro Autismo di Ravenna e con La Casa delle Culture. Per gli alunni con disabilità, la scuola organizzerà gruppi operativi

per l'elaborazione e la verifica del PEI coinvolgendo il Consiglio di classe, il team docenti, gli operatori sanitari e le famiglie. La scuola sarà inoltre disponibile ad aderire ad eventuali progetti offerti dagli enti territoriali che facilitino l'inclusione e si farà promotrice di corsi di formazione, conferenze ed iniziative varie rivolti a docenti, genitori e alunni con bisogni educativi speciali.

## **PROTOCOLLO PAI D'ISTITUTO**

*“Noi crediamo che tutti gli alunni, con qualunque tipo di Bisogno Educativo Speciale, abbiano diritto a risposte adeguate alla loro situazione, perché non è giusto «far parti uguali fra disuguali», come ebbe a dire Don Milani.” (D. Ianes)*

Il protocollo per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise tra le varie scuole dell'istituto comprensivo al fine di garantire a tutti il diritto all'istruzione sviluppando le singole potenzialità, riducendo il disagio e favorendo il successo scolastico.

*“Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare dei bisogni educativi speciali per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.” ( direttiva ministeriale 27 dicembre 2012)*

### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

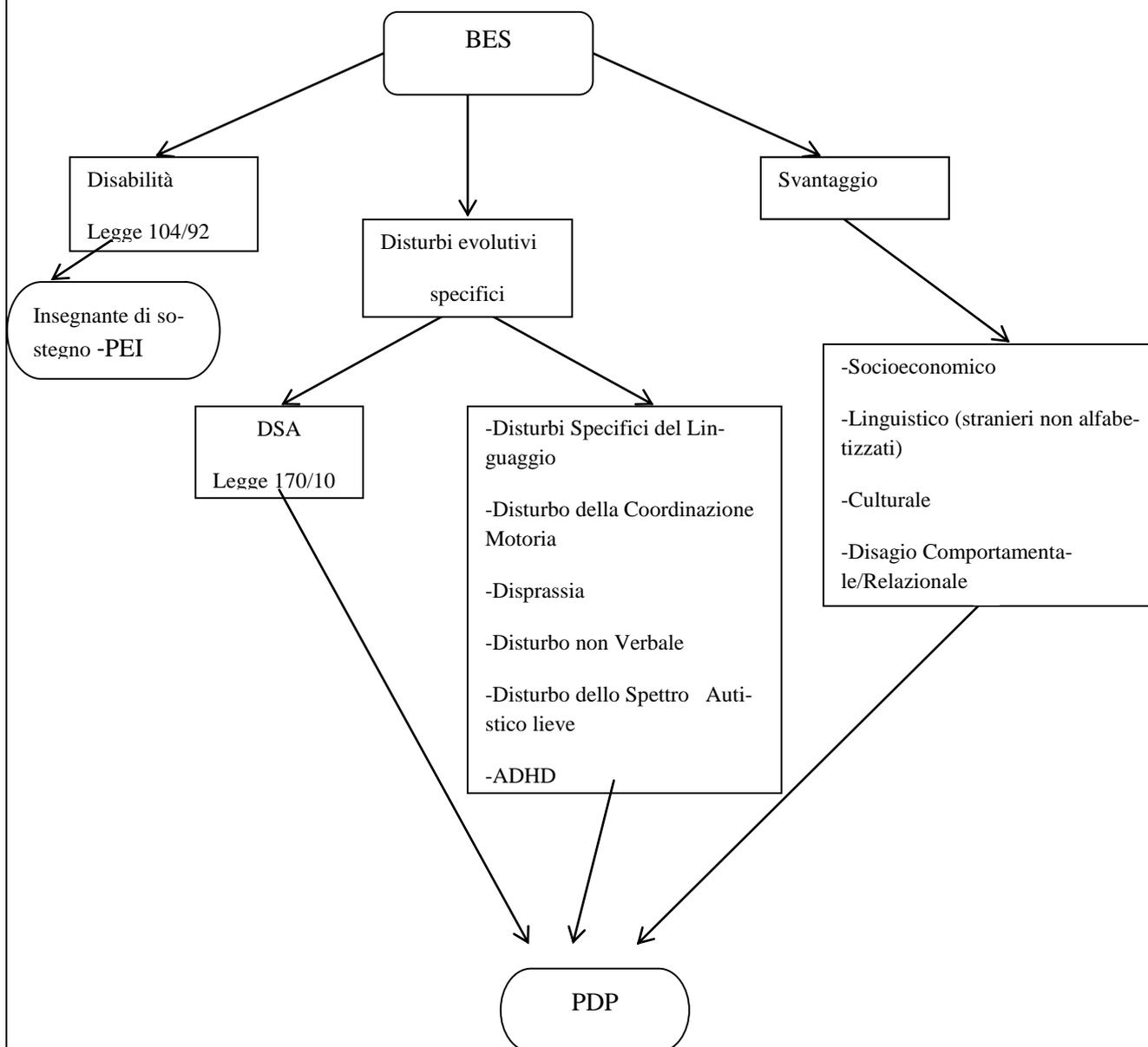
- BES certificazione medica (L. 104/1992)
- Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento
- Legge n. 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati
- BES svantaggio culturale ( Linee guida stranieri 2006)
- BES Sindrome ADHD ( nota ministeriale 6013/2009)
- BES disturbi specifici dell'apprendimento ( L. 170/2010 e Linee guida)
- BES famiglie in difficoltà, alunni in ospedale, istruzione domiciliare ( L. 285/1997, CM 353/1998)
- BES Direttiva 27/12/2012, CM n.8 del 6/03/2013, Nota del Capo Dipartimento Istruzione prot. 1551 del 27/06/2013 e Nota del 22/11/2013

### Possono essere considerati BES gli alunni con gravi difficoltà trasversali alle discipline:

- alunni che sono inviati dalla scuola ad un'osservazione specialistica e che sono in attesa di certificazione;
- alunni stranieri in via di alfabetizzazione;
- alunni con una limitazione nell'apprendimento trasversale alle diverse discipline, tale ad rendere necessaria una programmazione personalizzata per obiettivi minimi e relativa alle strumentalità di base;
- alunni in grave difficoltà scolastica dovuta a:
  - grave disagio familiare;
  - deprivazione socio-culturale dell'ambiente di provenienza;

- grave povertà linguistica ( anche riferita ad alunni italiani) e logica;
- gravi difficoltà legate alla sfera emotiva;
- grave malattia di un familiare o lutto;
- grave malattia dell'alunno

Non sono da considerare BES gli alunni che potrebbero raggiungere buoni risultati, ma che non si impegnano.



**“Ove non sia presente certificazione clinica o diagnosi, il Consiglio di Classe o Team Docente motiverà opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; ciò al fine di evitare contenzioso” (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013)**

La mancata adesione della famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall’attuazione del diritto alla personalizzazione dell’apprendimento, in quanto la direttiva ministeriale richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2013.

## Criteria per la progettualità

### **Analisi della situazione dell'alunno mediante:**

- presa visione dell'eventuale certificazione
- osservazione durante lo svolgimento delle attività scolastiche
- compilazione di una scheda analitica per il rilevamento delle difficoltà e delle potenzialità
- incontro con la famiglia
- raccolta di informazioni da operatori esterni alla scuola (assistenti sociali, scuola precedentemente frequentata, operatori ASL o di strutture private, ecc...)

### **Finalità:**

- Definire pratiche condivise tra tutti i livelli di scuola e tra i plessi.
- Favorire l'accoglienza, l'integrazione e l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali nel sistema scolastico e sociale.
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, famiglia, enti territoriali e ASL.
- Adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli alunni.

### **Metodologie e strategie didattiche inclusive:**

- A. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- B. Favorire le attività in piccolo gruppo ed il tutoraggio.
- C. Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere "al fine di imparare ad apprendere".
- D. Privilegiare l'apprendimento esperienziale e laboratoriale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa".
- E. Insegnare l'uso di dispositivi extra testuali per lo studio ( titolo, paragrafi, immagini..)
- F. Sollecitare le conoscenze precedenti per introdurre nuovi argomenti e creare aspettative.
- G. Individuare mediatori didattici che facilitino l'apprendimento (immagini, schemi, mappe..)
- H. Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi".
- I. Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali.
- J. Favorire l'analisi costruttiva dell'errore (dare indicazioni sulle modalità per superare i punti deboli).
- K. Riproporre e riprodurre gli stessi concetti attraverso modalità e linguaggi differenti.
- L. Adattare testi.
- M. Affidare responsabilità all'interno della classe, possibilmente a rotazione.
- N. Spiegare chiaramente i comportamenti adeguati e quelli inadeguati rilevandone le caratteristiche positive e negative nonché le possibili conseguenze.

O. Insegnare le abilità sociali agendo come modello e stimolare il loro utilizzo attraverso i giochi di ruolo.

P. Proporre attività di rinforzo delle abilità sociali (cooperative learning, giochi di ruolo...).

Q. Altro

#### Valutazione:

➤ Si concorda di fare riferimento ad una valutazione promozionale, cioè una valutazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità degli alunni e non tenda invece a rafforzarne l'immagine negativa.

➤ Occorre pertanto:

- valutare prioritariamente il livello di partenza dell'alunno
- definire obiettivi realisticamente eseguibili e verificabili
- rispettare la gradualità delle tappe di sviluppo con relative prove semplici, ravvicinate nel tempo e ciascuna riferibile ad un singolo aspetto dell'apprendimento
- tener conto di tutto il processo di apprendimento e non solo del risultato finale.

## PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

### Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>27</b>
➤ minorati vista	<b>0</b>
➤ minorati udito	<b>3</b>
➤ Psicofisici	<b>24</b>
<b>1. disturbi evolutivi specifici</b>	<b>37</b>
➤ DSA	<b>37</b>
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
<b>1. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>36</b>
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	<b>10</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>26</b>
➤ Altro	
<b>Totali</b>	<b>100</b>
<b>% su popolazione scolastica</b>	<b>8,3</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>27</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>38</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria</b>	<b>36</b>

A. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di	SI

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>NO</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>NO</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>NO</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>B. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso ...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>NO</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>C. Coinvolgimento personale</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>
------------------------------------	----------------------------	-----------

<b>ATA</b>	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>D. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>NO</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>NO</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>NO</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>NO</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>SI</b>				
<b>G. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>NO</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti						<b>X</b>
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della				<b>X</b>		

scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

## Parte II

### Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

**Insegnanti di sostegno e insegnanti curricolari sono coinvolti nel progetto educativo e didattico e collaborano con il personale educativo ed il personale socio sanitario per mettere a punto la programmazione educativa individualizzata.**

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

**Nell'anno scolastico in corso sono stati organizzati percorsi specifici di formazione nell'ambito dell'inclusione con i progetti Erasmus+ KA2 Partenariati fra scuole "Disagio educativo: strumenti e strategie innovative" e Bambini fragili: strumenti e strategie innovative per l'inclusione (Miur) con il corso "Imparare è" sul trattamento degli alunni con disturbo specifico dell'apprendimento. Inoltre, l'USP di Ravenna ha organizzato numerosi corsi di formazione, quale per esempio il corso sull'autismo organizzato in collaborazione con il personale Ausl del Centro autismo di Ravenna.**

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;**

**Gli alunni Bes, DSA e certificati devono essere valutati in relazione alla loro programmazione individualizzata o personalizzata dal team docente o consiglio di classe., tenendo presente gli obiettivi fissati nei documenti istituzionali e avvalendosi di verifiche e modalità che tengano in considerazione eventuali strumenti compensativi e dispensativi.**

---

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

**Oltre al personale di sostegno, la scuola, grazie all'organico potenziato, potrà costruire progetti inclusivi di perseguire con metodologie diversificate cooperative learning, tutoring, percorsi personalizzati ed efficaci, multisensorialità, master learning, laboratori didattici a gruppi.**

---

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

**Le associazioni presenti nel territorio cervese propongono da alcuni anni attività di doposcuola, mettendo a disposizione personale qualificato, strumentazioni informatiche e software di vario tipo.**

---

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

**Sono previsti incontri con l'AUSL sull'analisi dei casi e sulle linee guida di progetto e organizzazione educativa anche alla presenza dei genitori. Si organizzeranno servizi di doposcuola per coadiuvare le famiglie e gli studenti nell'attività scolastica. Si struttureranno seminari mirati alle tematiche dei disturbi specifici di apprendimento in collaborazione con Associazioni del territorio.**

---

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

**Sono state predisposte programmazioni educative individualizzate per alunni con certificazione 104/92 e piani didattici personalizzati per alunni con disturbi specifici dell'apprendimento, alunni con bisogni educativi speciali e alunni stranieri. E' in corso un percorso formativo per i docenti nell'ambito dei progetti Erasmus+ KA2 Partenariati fra scuole "Disagio educativo: strumenti e strategie innovative" e Bambini fragili: strumenti e strategie innovative per l'inclusione (Miur).**

## **Valorizzazione delle risorse esistenti**

**Rapporto significativo con l'Amministrazione Comunale che supporta le carenze di organico con l'assegnazione parziale di educatori che collaborano totalmente con il team docenti**

---

**Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

**Per la realizzazione dei progetti di inclusione nelle scuole del nostro istituto ci si è avvalsi di materiale e ausili dati in comodato d'uso agli alunni certificati dal Centro Risorse di Faenza e di Cervia.**

---

**Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

**Come risulta dal PTOF i percorsi di continuità, rivolti a tutti gli studenti, riguardano , seguenti ordini di scuola:**

- nido – infanzia
- infanzia – primaria
- primaria – secondaria 1° grado
- secondaria 1° grado – secondaria 2° grado

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

**Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**

## VALUTAZIONE

### Criteri di valutazione nella scuola dell'infanzia

La valutazione finale di passaggio tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria verrà predisposta dagli insegnanti in modo coordinato e condiviso.

#### Area di Interesse

<b>AUTONOMIA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <input type="checkbox"/> Cura della propria persona.</li><li>• <input type="checkbox"/> Orientamento e gestione dei tempi, degli spazi e del materiale scolastici.</li><li>• <input type="checkbox"/> Competenze sociali e di collaborazione con i compagni nello svolgimento di attività svolte nel grande e nel piccolo gruppo e/o per il raggiungimento di un obiettivo comune.</li><li>• <input type="checkbox"/> Modalità e tempi attuati per lo svolgimento delle attività.</li></ul>
<b>AFFETTIVO - RELAZIONALE</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <input type="checkbox"/> Relazionalità e partecipazione con l'adulto, con i coetanei e/o con i compagni.</li><li>• <input type="checkbox"/> Modalità di reazione di fronte a situazioni problematiche o di fronte all'insuccesso.</li></ul>
<b>MOTORIO - PRASSICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <input type="checkbox"/> Capacità coordinative generali ( capacità di adattamento e trasformazione del movimento; capacità del controllo motorio; capacità di apprendimento motorio), speciali ( destrezza fine; equilibrio; elasticità del movimento; capacità di combinazione motoria; fantasia motoria).</li><li>• <input type="checkbox"/> Controllo dei propri movimenti in vista del raggiungimento di un obiettivo condiviso.</li></ul>
<b>COGNITIVA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <input type="checkbox"/> Capacità attentiva e mnemonica.</li><li>• <input type="checkbox"/> Capacità di comprensione di una consegna: ricezione del messaggio – elaborazione – svolgimento – compimento.</li><li>• <input type="checkbox"/> Raggiungimento degli obiettivi specifici di ogni ambito del fare e dell'agire e dei diversi campi di esperienza.</li></ul>
<b>LINGUISTICA</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <input type="checkbox"/> Comprensione.</li><li>• <input type="checkbox"/> Produzione.</li><li>• <input type="checkbox"/> Capacità espressive e lessicali.</li><li>• <input type="checkbox"/> Capacità comunicativa verbale e mimico – gestuale.</li></ul>

## **Criteria di valutazione nella scuola primaria**

La valutazione ha un valore formativo ed è oggetto di riflessione da parte dei docenti. Valutare è un compito strategico attraverso il quale si rilevano il raggiungimento degli obiettivi e gli specifici progressi personali. La valutazione condivisa con l'alunno diviene così uno strumento che gli permette di diventare protagonista del proprio percorso di apprendimento comunicato anche ai genitori, così che possano partecipare al progetto educativo e didattico del proprio figlio. La valutazione deve tener conto dei criteri di equità e trasparenza, ma anche dei punti di partenza e di un diverso impegno profuso per raggiungere un traguardo.

La valutazione periodica e finale sarà riferita a ciascuna disciplina di studio e sarà espressa in decimi.

Seguendo le indicazioni del 10-10-2017 ( registro ufficiale 0001865) l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado si attuerà in presenza dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione. La scuola segnalerà tempestivamente alle famiglie i livelli di apprendimento parzialmente raggiunti e attuerà specifiche strategie e azioni che consentiranno il miglioramento degli apprendimenti.

Solo in casi eccezionali e comprovati si potrà non ammettere l'alunna/o alla classe successiva: la decisione sarà assunta all'unanimità dai docenti e dal Dirigente.

La certificazione delle competenze, verrà rilasciata al termine della scuola primaria e sarà redatta in sede di scrutinio finale. Si utilizzeranno i modelli ministeriali.

Per le alunne/i con disabilità la certificazione ministeriale potrà essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il vero significato degli enunciati delle competenze agli obiettivi specifici del Pei.

L'articolo 4 del decreto legislativo n.62/2017 conferma per le Prove Invalsi la presenza della prova di italiano e di matematica nelle classi II e V e introduce solo per la classe V una prova di inglese relativa alle abilità di comprensione e uso della lingua.

Per le alunne/i con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (dsa) inoltre possono essere previste per lo svolgimento delle prove dai docenti adeguate misure compensative o dispensative, coerenti con il piano didattico personalizzato considerando anche di prevedere tempi più lunghi; se tali misure non fossero sufficienti si può disporre l'esonero dalla prova.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE APPRENDIMENTO			COMPETENZE RAGGIUNTE	
VOTO DECIMALE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	DESCRITTORI
10	Conoscenze strutturate e particolarmente approfondite.	Ottime capacità di comprensione e di analisi.  Rielaborazione critica degli argomenti. Esposizione precisa e rigorosa, con uso del linguaggio specifico, corretto, ricco e vario.	AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
	9	Conoscenze sicure e complete.		
8	Conoscenze sicure.	Buone capacità di comprensione e di analisi. Esposizione sicura, con uso di un linguaggio corretto.	INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
7	Conoscenze complessive essenziali	Adeguate capacità di comprensione e di analisi. Esposizione semplice ma chiara, con uso di un linguaggio nel complesso appropriato.	BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
6	Conoscenze superficiali e/o settoriali	Accettabile capacità di comprensione e di analisi. Esposizione incerta e talvolta stimolata, con uso di un linguaggio semplice.	INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.
5	Conoscenze limitate e disorganizzate.	Incerte capacità di comprensione e di analisi. Esposizione imprecisa, con uso di un linguaggio essenziale non del tutto corretto.	NON ACQUISITI	L'alunno/a non riesce a svolgere semplici compiti in situazioni note.

# VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

## SCUOLA PRIMARIA

### CON RIFERIMENTO

- ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
- AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

### GIUDIZIO

<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno/a si comporta nel pieno rispetto delle regole.</p> <p>Agisce in modo responsabile nei vari contesti e partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche.</p> <p>Assolve in modo puntuale e consapevole ai doveri scolastici.</p>
<b>POSITIVO</b>	<p>L'alunno/a si comporta nel pieno rispetto delle regole.</p> <p>Agisce in modo responsabile e partecipa attivamente alle attività didattiche.</p> <p>Assolve regolarmente ai doveri scolastici.</p>
<b>ADEGUATO</b>	<p>L'alunno/a è generalmente rispettoso/a delle regole.</p> <p>Partecipa in modo adeguato alle attività didattiche.</p> <p>Assolve in linea di massima ai doveri scolastici.</p>
<b>POCO ADEGUATO</b>	<p>L'alunno/a è poco rispettoso/a delle regole.</p> <p>Partecipa in modo superficiale alle attività didattiche.</p> <p>Assolve in modo discontinuo ai doveri scolastici.</p>
<b>NON ADEGUATO</b>	<p>L'alunno/a fatica molto a rispettare le regole.</p> <p>Partecipa con molta fatica alle attività didattiche.</p> <p>Assolve sporadicamente ai doveri scolastici.</p>

In allegato:

- f. *Patto di corresponsabilità*

## **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

“Ai sensi dell'articolo1 del decreto legislativo n. 62/2017, la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove

l'autovalutazione in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.”

Le programmazioni didattiche dei singoli docenti prevedono periodicamente prove di diverso tipo per verificare il raggiungimento degli obiettivi specifici e, se necessario, intervenire sull'iter formativo, adattandolo ai ritmi di apprendimento degli alunni e agli obiettivi formativi di ciascuno.

La valutazione terrà conto inoltre di interesse, partecipazione, puntualità nelle consegne e costanza nel portare il materiale necessario.

Al fine di assicurare una informazione tempestiva alle famiglie circa il processo di apprendimento e la valutazione del comportamento, la Scuola adotterà le seguenti modalità di comunicazione:

- Colloqui individuali settimanali, previo appuntamento, in orario mattutino
- Colloqui generali pomeridiani a dicembre e aprile
- Assemblee di classe
- Consigli di Classe
- Consegna documento di valutazione

VALUTAZIONE APPRENDIMENTO			COMPETENZE RAGGIUNTE	
VOTO DECIMALE	INDICATORI	DESCRITTORI	LIVELLO	DESCRITTORI
<b>10</b>	Conoscenze strutturate e particolarmente approfondite.	Ottime capacità di comprensione e di analisi, approfondite e originali. Rielaborazione critica degli argomenti. Esposizione precisa e rigorosa, con uso del linguaggio specifico, corretto, ricco e vario.	A AVANZATO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>9</b>	Conoscenze sicure e complete.	Ottime capacità di comprensione e di analisi. Esposizione ben articolata, con uso del linguaggio specifico e corretto.		
<b>8</b>	Conoscenze sicure e ampie	Buone capacità di comprensione e di analisi. Esposizione sicura, con uso di un linguaggio corretto.	B INTERMEDIO	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>7</b>	Conoscenze complessive adeguate	Adeguate capacità di comprensione e di analisi. Esposizione semplice ma chiara, con uso di un linguaggio nel complesso appropriato.		
<b>6</b>	Conoscenze superficiali e/o settoriali	Accettabile capacità di comprensione e di analisi. Esposizione incerta e talvolta stimolata, con uso di un linguaggio semplice.	C BASE	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>5</b>	Conoscenze limitate e disorganizzate.	Modeste capacità di comprensione e di analisi. Esposizione imprecisa, con uso di un linguaggio essenziale non del tutto corretto.	D INIZIALE	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note
<b>4</b>	Conoscenze incerte e frammentarie.	Capacità di comprensione e di analisi non ancora acquisite. Esposizione confusa, con uso di un linguaggio povero e scorretto.		

# VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

### CON RIFERIMENTO

- ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- AL REGOLAMENTO D'ISTITUTO E AL PATTO DI CORRESPONSABILITA'
- ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

### GIUDIZIO

<b>Eccellente</b>	<p>L'alunno/a si comporta nel pieno rispetto delle regole.</p> <p>Agisce in modo responsabile nei vari contesti e partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche.</p> <p>Assolve in modo puntuale e consapevole ai doveri scolastici.</p>
<b>Corretto</b>	<p>L'alunno/a si comporta nel pieno rispetto delle regole.</p> <p>Agisce in modo responsabile e partecipa attivamente alle attività didattiche.</p> <p>Assolve regolarmente ai doveri scolastici.</p>
<b>Adeguito</b>	<p>L'alunno/a è generalmente rispettoso/a delle regole. Partecipa in modo adeguato alle attività didattiche.</p> <p>Assolve in linea di massima ai doveri scolastici.</p>
<b>Non sempre adeguato</b>	<p>L'alunno/a è poco rispettoso/a delle regole.</p> <p>Partecipa in modo superficiale alle attività didattiche.</p> <p>Assolve in modo discontinuo ai doveri scolastici.</p>
<b>Scorretto</b>	<p>L'alunno/a non rispetta le regole e/o ha a suo carico provvedimenti disciplinari.</p> <p>Partecipa occasionalmente alle attività didattiche.</p> <p>Assolve sporadicamente ai doveri scolastici.</p>
<b>Gravemente scorretto</b>	<p>L'alunno/a assume comportamenti non rispettosi delle regole e/o pericolosi per se e per gli altri.</p> <p>Non partecipa alle attività didattiche.</p> <p>Non assolve ai doveri scolastici.</p>

## ***Criteria per la partecipazione degli alunni della scuola sec. I grado alle uscite didattiche e viaggi di istruzione***

Gli alunni della scuola secondaria di I grado non possono partecipare alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione nel caso in cui:

1- abbiano, come giudizio sul loro comportamento, uno dei seguenti:

- non sempre adeguato
- scorretto
- gravemente scorretto

2- il C. di C. deliberi a maggioranza la loro sospensione nella giornata in cui si svolge l'uscita o il viaggio.

## ***In sede di scrutinio finale gli alunni saranno valutati tenendo conto di:***

- risultati conseguiti nelle diverse discipline
- rispetto delle regole relative ai doveri scolastici
- grado di maturazione personale
- situazioni di disagio o di difficoltà di apprendimento certificate (H, DSA, BES)
- aver già ripetuto la classe frequentata.
- 

Il Consiglio di Classe delibera a maggioranza la non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in base ai seguenti criteri:

- mancato raggiungimento, per negligenza, degli obiettivi minimi in almeno 4 discipline
- mancata progressione rispetto al livello di partenza
- atteggiamento non collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero offerte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico
- ragionevole consapevolezza che l'alunno possa recuperare le carenze attraverso la ripetizione dell'anno scolastico, tenendo conto delle capacità manifestate.

## **PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE**

Come previsto dalla legge 107/2015 "*La buona scuola*", "*la formazione in servizio è strutturale e obbligatoria ed è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche*".

A tal proposito l'Istituto scolastico si propone, l'organizzazione delle attività formative già previste dal Piano di Miglioramento e coerenti con gli obiettivi del PTOF, con le priorità del RAV e del Piano Nazionale di Formazione.

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire attraverso i percorsi formativi previsti per il personale docente e A.T.A. del nostro Istituto sono i seguenti:

- potenziare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio prestato;
- acquisire nuove strategie in campo socio-didattico al fine di saper fronteggiare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società contemporanea propone ;
- rafforzare e moltiplicare le iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti sul territorio che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente;
- Saper interpretare le richieste del contesto socio-culturale attuale al fine di attivare una mediazione didattica adeguata.

A tal proposito si agirà su due linee fondamentali:

1. organizzazione di corsi di formazione interni predisposti sia dall'istituto che dall'ambito territoriale di appartenenza, finalizzati ad uno sviluppo professionale aderente alle esigenze formative specifiche degli studenti dell'Istituto in linea con i traguardi e gli obiettivi di miglioramento rilevati nel RAV e dal PDM;
2. valorizzazione della partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa di ogni singola disciplina e a tutti i percorsi di formazione che possano rispondere ai bisogni formativi del sistema scolastico nel suo complesso.

L'istituto scolastico propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate successivamente nei tempi e nelle modalità.

<b>ATTIVITÀ FORMATIVA</b>	<b>PERSONALE DESTINATARIO</b>	<b>OBIETTIVI STRATEGICI CORRELATI</b>
Erasmus+ KA2 Partenariati fra scuole "Disagio educativo: strumenti e strategie innovative"; Bambini fragili: strumenti e strategie innovative per l'inclusione (Miur). Per i dettagli del percorso formativo si consulti la sezione Formazione del sito web dell'Istituto.	Docenti, educatori, famiglie	Sviluppare competenze sociali e interculturali riducendo la disparità nei risultati dell'apprendimento dei discenti. Rafforzare le competenze degli insegnanti nell'individuazione e comprensione dei bisogni dei bambini prima che sfocino in vero e proprio disagio.
Formazione proposta dall'ambito 16	Docenti dell'infanzia, scuola primaria, secondaria di primo grado	(vd. Piano di formazione Ambito 16)
Utilizzo di G Suite, App e piattaforme	Docenti e personale ATA	Conoscere e utilizzare al meglio le nuove tecnologie già in dotazione dei plessi a supporto delle metodologie didattiche.
Coding e pensiero computazionale	Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado	Formare i docenti per l'apprendimento dei fondamenti del coding come strumento di applicazione del pensiero computazionale e dei suoi utilizzi nella didattica.
Conoscere i pericoli della rete: Cyberbullismo.	Docenti della scuola primaria e secondaria di primo grado	Acquisire elementi e strumenti di base per la prevenzione e il riconoscimento di comportamenti volti al bullismo e cyberbullismo.
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Docenti e personale ATA	Sviluppare la cultura della sicurezza Informare e formare in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro Formare le figure sensibili (primo soccorso, antincendio, preposti...).
Segreteria digitale- La digitalizzazione dei flussi documentali	Personale Ata	Favorire il processo di dematerializzazione e digitalizzazione; sviluppare e potenziare in tutte le componenti la padronanza degli strumenti informatici e di specifici software per l'organizzazione dei servizi amministrativi, garantendo un servizio di qualità.

Il piano di formazione verrà arricchito da tutte le iniziative provenienti dall'ambito territoriale, Università, enti e/o Istituzioni operanti sul territorio purchè le stesse risultino essere coerenti con gli obiettivi del Ptof, con le priorità individuate dal Rav e dal Piano Nazionale per la Formazione.

Per tutte le informazioni di carattere organizzativo sui corsi di formazione proposti dall' Istituto, si rimanda alla consultazione del sito web dell' Istituto Comprensivo Cervia2 all'url <http://iccervia2.gov.it> nella sezione Macroaree-Funzioni Strumentali, Formazione e Nuovi Progetti.

## **PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA**

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

<b>FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA</b>	<b>ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA</b>	<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>
	<p>CATTEDRA 25 ORE</p> <p>40 ORE TEMPO SCUOLA</p>	

### **SCUOLA PRIMARIA**

<b>FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA</b>	<b>ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE</b>	<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>
	<p>CATTEDRA 22 ORE</p> <p>TEMPO SCUOLA 40 ORE</p> <p>ORE TEMPO SCUOLA 27 ORE</p>	<p>PRE E POST SCUOLA COMUNALE</p> <p>UN' ORA AGGIUNTIVA DOCENTI PER MENSA</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO IN ORARIO SCOLASTICO CON ORE DI PRESENZA</p> <p>ATTIVITA' INTEGRATIVE EXTRA-CURRICOLARI CON ASSOCIAZIONI</p>

### **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

<b>FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA</b>	<b>ORGANIZZAZIONE CATTEDRA DOCENTE E TEMPO SCUOLA DOCENTE</b>	<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>
	<p>CATTEDRA 18 ORE</p> <p>TEMPO SCUOLA 30 ORE</p>	<p>RECUPERO E POTENZIAMENTO ANCHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO</p>

## RISORSE UTILIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PTOF

DOTAZIONE di docenti	TEMPO SCUOLA: funzionale alle esigenze didattiche			ORGANICO POTENZIATO: ampliamento offerta formativa		
	infanzia	primaria	Secondaria	infanzia	Primaria	Secondaria
Docenti posto comune	18	42	Totale 25, di cui: - A022 8 doc. + 8 ore - A028 5 doc. - A001 1 doc. + 12 ore - A049 1 doc. + 12 ore - A030 1 doc. + 12 ore - A060 1 doc. + 12 ore - AA25 6 ore - AB25 2 doc + 3 ore - AC25 14 ore - AD25 10 ore	0	Totale 4 di cui - area linguistica - area matematica scientifica - area artistico musicale - area motoria	Totale 1g di cui - area linguistica - area umanistica
Docenti di sostegno	0	14 (4 tempo indet.)	4	0	0	0
Docenti per il potenziamento/ l'organizzazione/ progettazione	1 semi esonero scuola primaria 1 semi esonero scuola secondaria primo grado 15 coordinatori di classe, 3 referenti progetto, 5 fs + 6 staff 8 nucleo autovalutazione, 11 Commissione PTOF, 21 Commissione PAI, 8 Commissione Intercultura					
Docenti per coordinamento (10%)	9 referenti di plesso, 9 coordinatori di plesso 7 staff ds					

FABBISOGNO PERSONALE ATA					
PLESSI	Piani edificio	Mq	Numero classi	Numero alunni	Numero collaboratori scolastici
"EMILIO ALESSANDRINI" CERVIA CENTRO	1	507,97	3	76	2
"CASA DEI BIMBI": PINARELLA E TAGLIATA	1	611,10 (Pinarella) 447,58 (Tagliata)	3	127	4
"G. PASCOLI" CERVIA CENTRO	2	Pt 973,76 1°P 893,48	11	234	3
"A. SPALLICCI" PINARELLA	2	Pt 1214,16 1°P 203,00	5	104	2
"G. DELEDDA" PINARELLA	1	700,00	5	91	1
"M. BUONARROTI" MONTALETTO	1	892,00	5 TEMPO PIENO	95	2
"A. MANZI" TAGLIATA	2	Pt 973,26 +mensa 220,48 1°P 653,42	5	96	1
SECONDARIA CERVIA 2	2	Pt 566,35 1°P 514,44	15	351	5
<b>TOTALE</b>			<b>55</b>	<b>1174</b>	<b>20</b>

FABBISOGNO PERSONALE AMMINISTRATIVO E TECNICO (supporto tecnico alla dematerializzazione, lim, registro elettronico)						
	PLESSI	CLASSI	ALUNNI	PROGETTI IN RETE	SCUOLA CAPOFILA	NUMERO PERSONALE RICHIESTO
personale ata	8	55	1174	3	2	6
personale tecnico	8	55	1174	3	2	1

## **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione</b>
Computer portatili, tablet , lim, carrelli porta computer, stampante, software per dsa, videoproiettori.	Promuovere l'inclusione degli alunni con disabilità, DSA e BES- area recupero
Postazioni ergonomiche (banchi e sedie) e modulari per laboratori 3.0.	Promuovere una corretta postura e l'apprendimento attivo
Tappeti per psicomotricità, percorsi psicomotori, attrezzature sportive e materiale sportivo vario	Promuovere attività fisica e motoria, attività psicomotoria come da progetti
Materiale per laboratori artistici, di ceramica, mosaico, falegnameria e addobbi (pennelli, tempere, gesso, argilla, tele, acquerelli .....)	Promuovere attività artistico-espressive come da progetti
Strumenti musicali	Promuovere competenze espressive musicali come da progetti
Materiale di facile consumo	Supportare la realizzazione dei progetti